

CAMERA DEI DEPUTATI

Mercoledì 6 novembre 2019

XVIII LEGISLATURA
BOLLETTINO
DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
Commissioni Riunite (VII e XI)
COMUNICATO

SEDE REFERENTE

Mercoledì 6 novembre 2019. — Presidenza del presidente della VII Commissione, [Luigi GALLO](#). — Interviene il sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca Giuseppe De Cristofaro.

La seduta comincia alle 15.10.

Omissis

DL 126/2019: Misure di straordinaria necessità e urgenza in materia di reclutamento del personale scolastico e degli enti di ricerca e di abilitazione dei docenti.

C. 2222 Governo.

(Esame e rinvio).

Le Commissioni iniziano l'esame del provvedimento.

[Luigi GALLO](#), *presidente*, avverte che la Conferenza dei presidenti di gruppo, nella riunione dello scorso 30 ottobre, ha fissato a lunedì 25 novembre l'inizio della discussione del decreto-legge in Assemblea e che l'organizzazione dei lavori delle Commissioni sarà definita nella riunione degli uffici di presidenza, integrati dai rappresentanti dei gruppi, delle due Commissioni, già convocata al termine di questa seduta.

[Vittoria CASA](#) (M5S), *relatrice per la VII Commissione*, riferisce che si avvia oggi l'esame di un decreto-legge che, in vari passaggi, fa seguito all'intesa raggiunta dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca con le organizzazioni sindacali il 1° ottobre scorso. In particolare, ricorda che le disposizioni direttamente connesse all'intesa riguardano una procedura di reclutamento straordinario per la scuola secondaria, la possibilità per l'anno scolastico 2020/2021, di utilizzare in altre regioni, su base volontaria, le graduatorie dei concorsi 2016 e 2018, e una procedura selettiva riservata per la progressione all'area Pag. 28 di Direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA) degli assistenti amministrativi di ruolo. A tali argomenti, se ne affiancano altri, relativi anche al settore universitario e a quello della ricerca.

Entrando nel dettaglio, premette che si soffermerà molto, per ragioni comprensibili, sull'articolo 1, commi da 1 a 16 e 19, che prevede l'indizione di una procedura straordinaria per l'immissione in ruolo di docenti nella scuola secondaria di primo e di secondo grado, destinata a soggetti che abbiano svolto almeno 3 anni di servizio nella scuola statale. La medesima procedura è finalizzata, altresì, a consentire ai medesimi soggetti, nonché ai soggetti che abbiano maturato il requisito di servizio nelle scuole paritarie, al ricorrere delle condizioni indicate, il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento nei medesimi ordini e gradi di scuola. Alla procedura straordinaria non possono, di fatto, partecipare i soggetti che hanno maturato un'esperienza

professionale nel sistema di istruzione e formazione professionale, che fa capo alle regioni. La relazione illustrativa al decreto sottolinea che, in tal modo, da un lato, si rimedia alla grave carenza di personale di ruolo nelle scuole statali, dall'altro, si rimedia alla carenza di personale abilitato all'insegnamento nella scuola secondaria. Tale carenza comporta, per le scuole statali, la necessità di coprire parte del fabbisogno mediante ricorso a contratti a tempo determinato con docenti non abilitati, a scapito della qualità degli insegnamenti, e, per le scuole paritarie, l'impossibilità di rispettare l'obbligo di utilizzare esclusivamente docenti abilitati al fine di ottenere e mantenere il requisito della parità scolastica. La procedura straordinaria deve essere bandita, contestualmente al concorso ordinario, entro il 2019, per complessivi 24.000 posti, solo per le regioni, le classi di concorso e le tipologie di posto per le quali si prevede che, negli anni scolastici dal 2020/2021 al 2022/2023, vi saranno posti vacanti e disponibili. Ove occorra, tuttavia, le immissioni in ruolo dei vincitori possono essere disposte anche dopo. Esso è riservato ai soggetti, anche di ruolo, che hanno conseguito, per la classe di concorso per la quale si concorre, il titolo di studio previsto per l'accesso ai concorsi ordinari (per la partecipazione ai posti di sostegno è richiesto anche il possesso della specializzazione) e, fra gli anni scolastici 2011/2012 e 2018/2019, hanno svolto, su posto comune o di sostegno, almeno 3 anni di servizio, anche non consecutivi, di cui almeno una nella specifica classe di concorso o nella tipologia di posto per la quale si concorre. Come accennato, è considerato solo il servizio prestato nelle scuole secondarie statali. Gli stessi requisiti, comunque, devono essere posseduti dai soggetti che hanno maturato l'esperienza nella scuola paritaria che, come ho detto, concorrono solo per il conseguimento dell'abilitazione. Ciascun soggetto può partecipare alla procedura in un'unica regione per il sostegno, oppure, in alternativa, per una sola classe di concorso. Dunque, a differenza della disciplina recata dal decreto legislativo 59 del 2017 per il concorso ordinario, in questo caso non vi è la possibilità di partecipare alla procedura sia per una classe di concorso, sia per il sostegno. Per il sostegno, tuttavia, dovremmo chiarire se è possibile concorrere sia per la scuola secondaria di primo grado, sia per la scuola secondaria di secondo grado. Precisa che si specifica che è consentita la partecipazione contestuale alla procedura straordinaria e al concorso ordinario, anche per la medesima classe di concorso e tipologia di posto.

Sottolinea che ai vincitori del concorso straordinario è destinata, in ogni regione e per ogni classe di concorso e tipologia di posto, la quota parte delle facoltà assunzionali destinata alle graduatorie ad esaurimento, non coperta con le stesse, che residua dopo le immissioni in ruolo destinate alle graduatorie dei concorsi ordinario del 2016 e straordinario del 2018 (ma non a quelle dei successivi concorsi ordinari), nonché, per l'anno scolastico 2020/2021, dopo le immissioni in ruolo derivanti dalla possibilità di optare per un'altra regione disciplinata dal comma 17. In ogni caso, i posti annualmente destinati ai vincitori del concorso straordinario Pag. 29 non possono superare quelli destinati, per ogni regione, classe di concorso e tipologia di posto, alle graduatorie dei concorsi ordinari. La procedura prevede: lo svolgimento di una prova scritta informatizzata, composta da quesiti a risposta multipla, destinata ai soggetti che abbiano maturato l'esperienza nella scuola statale e di una analoga, ma distinta, prova scritta, destinata ai soggetti che abbiano maturato l'esperienza nella scuola paritaria, che si intendono superate con un punteggio minimo di 7/10; la formazione (in ogni regione, per ciascuna classe di concorso e per il sostegno) di una graduatoria dei vincitori, risultante dal punteggio conseguito nella prova scritta e da quello attribuito alla valutazione dei titoli, nel limite dei posti prima indicato; la compilazione di un elenco che include i soggetti che, pur conseguendo il punteggio minimo, non rientrano nella graduatoria dei vincitori e i soggetti che hanno maturato il servizio richiesto nelle scuole paritarie; l'immissione in ruolo dei vincitori, nel limite dei posti annualmente autorizzati e, conseguentemente, l'ammissione al percorso annuale di formazione iniziale e prova, durante il quale è prevista l'acquisizione, con oneri a carico dello Stato, dei 24 CFU/CFA richiesti dalla normativa vigente, qualora gli immessi in ruolo non ne siano già in possesso; una prova orale – ad integrazione del periodo di formazione iniziale e prova – che si intende superata con un punteggio minimo di 7/10 o equivalente, fermo restando che il periodo di formazione iniziale e prova si conclude con una valutazione finale; l'abilitazione dei vincitori all'esercizio della professione docente, per la relativa classe di concorso, all'atto della

conferma in ruolo. I vincitori possono conseguire l'abilitazione anche acquisendo i 24 CFU/CFA con oneri a proprio carico e superando la medesima prova orale prevista all'esito del periodo di formazione iniziale e prova. Al riguardo, la relazione illustrativa chiarisce che il riferimento è ai vincitori che non siano immediatamente immessi in ruolo, qualora essi intendano acquisire prima l'abilitazione. Avverte che potrebbe essere opportuno esplicitare tale precisazione direttamente nel testo.

I candidati confermati in ruolo devono rimanere presso l'istituzione scolastica ove hanno svolto il periodo di prova per almeno altri quattro anni e sono cancellati da ogni altra graduatoria nella quale siano iscritti. La disciplina applicativa deve essere definita con un regolamento del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca – per la cui emanazione non è indicato un termine – che, fra l'altro, deve regolare l'integrazione della composizione del comitato di valutazione con almeno un membro esterno all'istituzione scolastica.

I soggetti che, pur conseguendo il punteggio minimo di 7/10 nella prova scritta non rientrano nella graduatoria dei 24.000 vincitori, nonché i soggetti che hanno maturato l'esperienza professionale presso le scuole paritarie possono conseguire l'abilitazione, a condizione che: abbiano in essere un contratto di docenza a tempo determinato presso una istituzione scolastica o educativa del sistema nazionale di istruzione; conseguano, ove non ne siano già in possesso, i 24 CFU/CFA; superino una prova orale di abilitazione. La disciplina applicativa è definita con il regolamento di cui ho già detto.

Specifica che il conseguimento dell'abilitazione non dà diritto ad essere assunti alle dipendenze dello Stato. Al contempo, si sopprimono le disposizioni transitorie che prevedevano la possibilità, per i soggetti in possesso di tre annualità di servizio presso le istituzioni del sistema educativo di istruzione e formazione, anche se privi di abilitazione e dei 24 CFU/CFA, di partecipare ai concorsi ordinari con una riserva di posti a loro destinata.

L'articolo 1, comma 17, prevede che, nell'anno scolastico 2020/2021, per la copertura, in ciascuna regione, dei posti vacanti e disponibili che non possano essere coperti con il ricorso alle graduatorie regionali dei concorsi del 2016 e del 2018, si può procedere mediante scorrimento delle graduatorie di altre regioni, su istanza degli interessati. La disciplina applicativa è demandata ad un decreto del Pag. 30 Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentita la Conferenza Stato-regioni, per la cui emanazione non è indicato un termine. Dovremo valutare, piuttosto, di fare riferimento a un decreto del Ministro.

A sua volta, il comma 18 prevede che le graduatorie del concorso del 2016 sono valide per un ulteriore anno, per complessivi, dunque, 5 anni.

L'articolo 2, commi 1 e 2, modifica la procedura per il reclutamento di dirigenti scolastici, in particolare sostituendo il corso-concorso selettivo di formazione con un concorso selettivo per titoli ed esami, le cui prove scritte e orale sono superate con il punteggio, in ciascuna, di almeno 7/10. Si prevedono, poi, moduli formativi nei due anni successivi alla conferma in ruolo. A tal fine, è autorizzata una spesa di euro 180.000 annui, a decorrere dal 2021.

L'articolo 2, commi 3 e 4, autorizza il MIUR a bandire un concorso per l'assunzione, a decorrere da gennaio 2021, di 59 dirigenti tecnici e, nelle more, rifinanzia l'autorizzazione di spesa prevista dalla L. 107/2015 per consentire l'attribuzione fino al 2020 di altrettanti incarichi temporanei per le funzioni ispettive.

L'articolo 2, comma 5, modifica la disciplina relativa alla stabilizzazione nel profilo di collaboratore scolastico del personale delle imprese di pulizia assunto a tempo indeterminato e impegnato nell'erogazione dei medesimi servizi per almeno 10 anni, anche non continuativi, purché inclusivi del 2018 e del 2019, sostituendo alla procedura selettiva per titoli e colloquio una procedura selettiva per soli titoli e stabilendo che la stessa è per 11.263 posti. Inoltre, dispone che alla procedura non possono partecipare i soggetti in particolari condizioni, quali, ad esempio, i condannati per i reati relativi a produzione, traffico o detenzione illecita di sostanze stupefacenti e i condannati per uno dei delitti contro la persona per i quali sono previste le pene accessorie. Infine, stabilisce che il personale immesso in ruolo all'esito della procedura non ha diritto, né a fini

giuridici, né a fini economici, al riconoscimento del servizio prestato quale dipendente delle imprese.

L'articolo 2, comma 6, disciplina una procedura selettiva riservata per la progressione all'area di Direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA) nelle scuole degli assistenti amministrativi di ruolo che abbiano svolto a tempo pieno le funzioni di DSGA per almeno 3 anni scolastici interi, a decorrere dall'anno scolastico 2011/2012. Le graduatorie della procedura selettiva riservata sono utilizzate in subordine a quelle del concorso in corso di svolgimento.

L'articolo 3, comma 1, esclude anche i dirigenti scolastici e il personale ATA dal sistema di verifica biometrica dell'identità e di videosorveglianza degli accessi ai fini della verifica dell'osservanza dell'orario di lavoro. Ricordo che i docenti e il personale educativo erano già esclusi.

L'articolo 3, comma 2, prevede che la quota di partecipazione diretta dovuta dalle famiglie per l'accesso ai servizi di trasporto degli alunni può essere, in ragione delle condizioni delle famiglie e sulla base di delibera motivata, inferiore ai costi sostenuti dall'ente locale o anche nulla, purché sia rispettato l'equilibrio di bilancio.

L'articolo 4 esclude le università statali e le istituzioni AFAM dall'obbligo di ricorrere al mercato elettronico della pubblica amministrazione per l'acquisto di beni e servizi funzionalmente destinati all'attività di ricerca. Ricordo che tale esclusione era già stata prevista per gli enti di ricerca.

[Debora SERRACCHIANI](#) (PD), *relatrice per la XI Commissione*, riallacciandosi all'illustrazione della collega Casa, *relatrice per la VII Commissione*, segnala che l'articolo 4 esclude le università statali e le istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM) dall'obbligo di ricorrere al mercato elettronico della pubblica amministrazione per l'acquisto di beni e servizi funzionalmente destinati all'attività di ricerca. Ricordo che tale esclusione era già stata prevista per gli enti di ricerca. Pag. 31

Rileva, quindi, che l'articolo 5 aumenta da sei a nove anni la durata dell'abilitazione scientifica nazionale (ASN), anche con riferimento alle ASN già conseguite. Inoltre, proroga al 31 dicembre 2021 il termine entro cui le università possono chiamare nel ruolo di professore di prima e seconda fascia, previa valutazione, rispettivamente, professori di seconda fascia e ricercatori a tempo indeterminato in servizio nell'università medesima, che abbiano conseguito l'ASN. Ricordo che a tal fine le università possono utilizzare fino alla metà delle risorse equivalenti a quelle necessarie per coprire i posti disponibili di professore di ruolo. Conseguentemente, proroga al 2022 il termine a decorrere dal quale l'università può utilizzare le risorse corrispondenti fino alla metà dei posti disponibili di professore di ruolo per le chiamate a professore di seconda fascia di ricercatori a tempo determinato di «tipo b», che abbiano conseguito l'ASN.

Segnala che l'articolo 6 riguarda la stabilizzazione dei precari negli enti pubblici di ricerca avviata a seguito del decreto legislativo n. 75 del 2017. In particolare, prevede che il requisito relativo al reclutamento a tempo determinato con procedure concorsuali è soddisfatto anche dall'essere presente come idoneo, per lo stesso profilo professionale, in graduatorie vigenti alla data del 22 giugno 2017, relative a procedure concorsuali ordinarie o bandite ai sensi del decreto-legge n. 101 del 2013, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 1225 del 2013. Nel caso di assunzione a tempo determinato con procedure non concorsuali, si provvede con espletamento di prove selettive. Prevede, inoltre, che, ai fini del requisito di almeno tre anni di servizio negli ultimi otto, si considerano anche quelli relativi alle collaborazioni coordinate e continuative e agli assegni di ricerca.

Passa, quindi, all'articolo 7, che, modificando la recente legge n. 92 del 2019 sull'insegnamento scolastico dell'educazione civica, prevede che l'introduzione dello stesso non determina un incremento della dotazione organica complessiva, né l'adeguamento dell'organico dell'autonomia alle situazioni di fatto oltre i limiti del contingente previsto dall'articolo 1, comma 69, della legge n. 107 del 2015. Al riguardo, ricorda che il testo previgente già prevedeva, nello stesso articolo ora

novellato, che dall'attuazione dello stesso non devono derivare incrementi o modifiche dell'organico del personale scolastico, né ore d'insegnamento eccedenti rispetto all'orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

L'articolo 8, comma 1, prevede, per il 2019, un incremento di 8.426.000 euro del Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche. Al contempo, l'articolo 9 riduce le risorse del Fondo di 4 milioni di euro annui per il 2020, 2021 e 2022, a copertura degli oneri recati da altre disposizioni del decreto-legge. L'articolo 8, comma 2, prevede l'incremento di 10,5 milioni di euro per il 2019 del Fondo «La Buona Scuola». Al contempo, l'articolo 9 riduce le risorse del Fondo di 4,26 milioni di euro per il medesimo 2019, a copertura degli oneri recati da altre disposizioni del decreto-legge. L'articolo 8, comma 3, riduce da 25,8 milioni di euro a 12 milioni di euro per il solo 2019 il limite di spesa connesso all'utilizzo da parte delle università di docenti in servizio presso istituzioni scolastiche per lo svolgimento di attività di tutor nei corsi di laurea in scienze della formazione primaria. Ricorda che la stessa possibilità era prevista anche con riguardo ai percorsi universitari abilitanti per l'insegnamento nelle scuole secondarie, ora non più attivati. Il limite di spesa resta comunque fissato a 25,8 milioni di euro annui a decorrere dal 2020. Ciò sembrerebbe essere connesso alla revisione dei percorsi di formazione e abilitazione del personale docente, annunciata nella Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2019. L'articolo 8, comma 5, prevede che il bonus per la valorizzazione del merito, inizialmente destinato solo ai docenti di ruolo, sia destinato anche ai docenti con contratto a tempo determinato fino al termine delle attività didattiche (30 giugno) o fino al termine dell'anno scolastico (30 settembre). L'estensione era già stata prevista Pag. 32 nell'ipotesi di contrattazione collettiva integrativa nazionale del comparto istruzione e ricerca – sezione istituzioni scolastiche ed educative siglata il 18 settembre 2019.

Infine, ricorda che l'articolo 9 reca la copertura finanziaria degli oneri, a tal fine attingendo, oltre che ai due Fondi citati, ai risparmi di spesa derivanti dalla modifica della procedura per il reclutamento di dirigenti scolastici, alle risorse per l'organizzazione dei concorsi per i docenti della scuola secondaria, a quelle per le attività di tutoraggio nei corsi di laurea in scienze della formazione primaria, nonché a quelle destinate alla costituzione dei Gruppi territoriali per l'inclusione degli studenti con disabilità.

[Luigi GALLO](#), *presidente*, d'intesa con il presidente della XI Commissione, deputato Giaccone, propone, in considerazione della limitatezza del tempo disponibile prima della ripresa delle votazioni in Assemblea, di rinviare il dibattito ad altra seduta e di svolgere ora la prevista riunione degli uffici di presidenza riuniti delle due Commissioni. Preso quindi atto che non vi sono obiezioni, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 15.30.

CAMERA DEI DEPUTATI

Martedì 12 novembre 2019

XVIII LEGISLATURA BOLLETTINO DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI Commissioni Riunite (VII e XI) COMUNICATO Pag. 23

SEDE REFERENTE

Martedì 12 novembre 2019. — Presidenza della vicepresidente della VII Commissione [Giorgia LATINI](#). — Interviene la viceministra dell'istruzione, dell'università e della ricerca [Anna Ascani](#).

La seduta comincia alle 14.10.

DL 126/2019: misure di straordinaria necessità e urgenza in materia di reclutamento del personale scolastico e degli enti di ricerca e di abilitazione dei docenti.

C. 2222 Governo.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 6 novembre 2019.

[Valentina APREA](#) (FI) intende ribadire quanto già dichiarato in Assemblea nel corso dell'esame delle questioni pregiudiziali sul decreto-legge in esame, che sono state presentate non perché il problema della carenza di personale docente non sia urgente e non richieda un intervento straordinario, ma perché la sua parte politica non condivide il decreto nei contenuti.

Nel merito, osserva che il sistema di reclutamento tradizionale, organizzato per graduatorie, non funziona più, perché non assicura la qualità degli insegnanti e quindi dell'insegnamento. Esso, infatti, assomiglia, a suo avviso, ad una lotteria che discrimina senza selezionare, perché produce l'immissione in ruolo di docenti, probabilmente già trentenni o quarantenni, che non avranno avuto la formazione necessaria per assicurare un'idonea qualità dell'insegnamento alle generazioni di studenti cui si rivolgeranno per i successivi vent'anni. Occorrono, invece, profili professionali che garantiscano conoscenze e competenze collegate con Industria 4.0.

Osserva che le audizioni svoltesi oggi hanno messo in luce la necessità di coprire 350.000 posizioni per insegnare le competenze del terzo millennio: la capacità di insegnare queste competenze però manca alla platea di docenti precari ammessi al concorso straordinario che rischia quindi di portare all'assunzione di docenti che hanno una formazione inadeguata e per la formazione dei quali non saranno sufficienti le risorse previste dal decreto.

Sottolinea, che se comprende la necessità di una legge per indire un concorso straordinario, non le è altrettanto evidente perché non venga intanto indetto il concorso ordinario.

Stigmatizza poi il fatto che, al fine dell'ammissione al concorso, il decreto prevede che i tre anni di servizio sono valutati solo se prestati nelle scuole statali, mentre per i docenti che sono in possesso degli stessi requisiti, ma che hanno svolto il servizio presso le scuole paritarie del sistema nazionale di istruzione o in entrambi, la partecipazione è finalizzata esclusivamente ai fini dell'abilitazione. Ricorda che le scuole paritarie investono molte risorse nella formazione dei docenti, che, pertanto, non possono essere considerati meno preparati di quelli che hanno svolto gli anni di supplenza nelle scuole statali. Ritiene che i requisiti stabiliti dal decreto per l'ammissione al

concorso siano discriminatori, in quanto pongono barriere all'ingresso nel mondo dell'insegnamento, precludendolo a docenti preparati e mantenendo un incomprensibile regime di distinzione tra insegnanti presuntivamente di serie A e insegnanti di serie B. Pag. 25 Ritiene che non ci sia più ragione oggi di distinguere tra scuola statale e scuola paritaria – essendo questa distinzione retaggio di una concezione vecchia e ideologica, non più sostenibile – e che si debbano valutare la preparazione, le conoscenze e le competenze di chi chiede di insegnare, senza badare a dove ha svolto il suo apprendistato: solo in questo modo si scongiurerà davvero il rischio di escludere i migliori e i più adatti alla funzione.

Conclude preannunciando la presentazione, da parte del suo gruppo, di emendamenti al decreto-legge.

[Rossano SASSO](#) (LEGA) osserva che, come hanno sottolineato nelle audizioni informali di oggi tutte le organizzazioni sindacali, le disparità di trattamento che il decreto-legge provoca, in più punti del testo, nei confronti di gruppi di lavoratori che svolgono lo stesso mestiere sono destinate a produrre una grande mole di contenzioso, nel quale lo Stato risulterà soccombente e sarà costretto a risarcimenti di tale entità da prefigurare un vero e proprio danno erariale. Allo scopo di scongiurare questo esito, il gruppo della Lega ha intenzione di presentare specifici emendamenti volti a sanare alcune delle esclusioni più gravi e irragionevoli, come per esempio quella riguardante coloro che stanno attualmente prestando la terza annualità di servizio, ma che non potranno completare in tempo il periodo di centottanta giornate occorrente per arrivare ai tre anni di servizio richiesti per la partecipazione al concorso straordinario. Altri nodi che il gruppo Lega intende contribuire a sciogliere riguardano l'esclusione dal concorso straordinario degli insegnanti di religione e di altre categorie di docenti precari con esperienza. Un discorso analogo va svolto per la procedura selettiva per la progressione all'area DSGA, dalla quale sono esclusi almeno 700 assistenti che, pur non avendo i titoli di studio richiesti, hanno però svolto le mansioni di direzione. Si tratta di un controsenso, dal momento che queste persone sono state finora nei fatti ritenute idonee di svolgere la mansione e non si vede quindi perché debbano essere escluse. Auspica che vi sia la possibilità di dialogare costruttivamente con le relatrici e con il Governo per trovare le soluzioni migliori per evitare discriminazioni ingiuste. Infine, dopo avere preannunciato l'impegno della Lega ad affiancare i lavoratori nella difesa dei loro diritti, sia in Parlamento, sia nelle aule dei tribunali, sottolinea anche l'estrema limitatezza delle risorse finanziarie messe a disposizione della scuola, nonostante l'impegno profuso sin qui dal ministro Fioramonti.

[Paola FRASSINETTI](#) (FDI) sottolinea che quanto rappresentato dai soggetti ascoltati questa mattina nelle audizioni informali ha suscitato in lei ulteriori perplessità oltre a quelle già manifestate in Aula, nel corso dell'esame delle questioni pregiudiziali. Concorda con il deputato Sasso in merito al rischio di numerosi ricorsi giurisdizionali in connessione con le esclusioni legate ai requisiti irragionevoli previsti per la partecipazione alle procedure selettive. Ritiene, altresì, che il provvedimento, per completezza, avrebbe potuto contemplare anche il reclutamento dei docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria. Un punto decisamente critico risiede a suo avviso nell'esclusione dal concorso straordinario dei docenti con servizio nei percorsi di istruzione e formazione professionale e nell'ammissione alle prove degli insegnanti delle scuole paritarie solo ai fini abilitanti, nonostante la parità scolastica costituzionalmente sancita e tutelata impedisca di discriminare tra il servizio nelle scuole statali e quello nelle scuole paritarie. Conclude affermando di considerare immotivata anche l'esclusione dalla partecipazione al concorso straordinario dei facenti funzioni di DSGA senza titolo di studio, ammessi invece al concorso ordinario, in contraddizione con l'accordo sancito il 1° ottobre scorso tra il MIUR e i sindacati.

[Flora FRATE](#) (M5S) rileva che il provvedimento, pur compiendo un importante passo in avanti nel superamento di una fase transitoria, lascia irrisolti diversi profili problematici. In primo luogo quello relativo all'abilitazione: manca infatti una previsione relativa ai percorsi abilitanti

speciali. Poiché, nonostante i concorsi per l'immissione in ruolo, i supplenti continueranno a prestare la loro opera nelle scuole, ritiene opportuno che vengano preparati attraverso i percorsi previsti che garantiscano le abilitazioni sia su posti normali che su posti di sostegno. Alla loro preparazione è infatti legata quella degli studenti che vengono loro affidati. Ricorda quindi la questione dei cosiddetti docenti «ingabbiati», ovvero quelli che, abilitati per una cattedra, non possono cambiare materia nonostante i nuovi titoli acquisiti. Sottolinea che, in molti casi, sono proprio questi insegnanti a subire gli effetti del *burn out*. Ancora, sul fronte dell'esclusione dei precari delle scuole paritarie dalla partecipazione al concorso ai fini dell'immissione in ruolo, evidenzia che si tratta, a suo avviso, di una discriminazione ideologica, che non tiene conto del fatto che tali scuole offrono a molti docenti il primo approccio all'esperienza dell'insegnamento, l'unica strada percorribile in assenza di concorsi regolari, e che, soprattutto concorrono, insieme alle scuole statali, a formare il sistema nazionale di istruzione. Sono molte le questioni a cui il decreto non dà una risposta. In particolare non si comprendono le ragioni per l'esclusione di certe categorie da prove che, per loro stessa natura, dovrebbero essere selettive; non si comprende poi la necessità dello svolgimento contemporaneo di due concorsi, uno ordinario e uno straordinario, e la mancata previsione di un reclutamento per i docenti di religione, che sono docenti a tutti gli effetti. Ricorda quindi la complessa situazione relativa ai diplomati magistrali, esclusi dall'insegnamento per effetto della nota sentenza del Consiglio di Stato. Infine, esprime perplessità in merito all'esclusione dal concorso di decine di migliaia di insegnanti precari, che conseguiranno il terzo anno di servizio – requisito richiesto per poter accedere al concorso, che è di tre anni – durante l'anno scolastico in corso. Conclude invitando i colleghi a riflettere sulle questioni da lei sollevate, perché si tratta di questioni politiche che vanno affrontate dalla maggioranza e risolte immaginando la scuola come missione e non più come un ammortizzatore sociale.

La viceministra [Anna ASCANI](#), in risposta alle osservazioni formulate dagli intervenuti, rileva che lo scopo del decreto-legge è quello di stabilizzare il maggior numero possibile di docenti, anche alla luce delle scoperture di organico, dimostrate dal fatto che a settembre il numero degli incarichi di supplenza ha raggiunto il livello record di centotrentamila. Una quota di supplenze è fisiologica, ma qui siamo molto oltre questa quota. La necessità di un intervento è dovuta anche al divieto di rinnovo oltre i trentasei mesi dei contratti a tempo determinato, posto da una sentenza della Corte di giustizia dell'Unione europea e riguardante anche il settore della scuola. Chiaramente, l'assorbimento di tutti i precari non è possibile, per l'entità delle risorse finanziarie a disposizione. Il Governo punta a stabilizzarne circa cinquantamila attraverso il concorso ordinario e il concorso straordinario. È consapevole che rimangono alcune problematiche aperte, come quella dei docenti che stanno quest'anno maturando il terzo anno di servizio, ma assicura che l'Esecutivo ha la volontà di sciogliere tutti i nodi evidenziati anche in questa sede, trovando le soluzioni più adatte. Non condivide le critiche alle procedure del concorso straordinario, dal momento che esse sono state studiate per coniugare la necessità di saggiare adeguatamente la preparazione dei candidati con l'urgenza di espletare tutti i passaggi in tempo per l'avvio del prossimo anno scolastico.

Ritiene che la selezione attraverso concorsi, da bandire con sistematicità, sia l'unica strada percorribile per assicurare, da un lato, la legittima aspettativa dei docenti precari con esperienza ad una cattedra stabile e, dall'altro, il diritto della scuola a funzionare regolarmente, senza contare che il concorso è un sistema previsto dalla Costituzione. Per quanto poi riguarda l'onere dell'anno di prova e della Pag. 27 prova finale, ritiene che non sia cosa che possa spaventare, dal momento che la prova orale consisterà in definitiva in un'unità didattica, quindi una prova che docenti capaci con esperienza nella scuola non avranno difficoltà a superare. Sui requisiti per l'ammissione alla procedura selettiva per DSGA, dichiara che, rispetto all'intesa raggiunta con le organizzazioni sindacali, sono intervenute successivamente delle novità, che hanno comportato una diversa impostazione e assicura che il Ministero sta comunque lavorando per trovare la soluzione insieme con tutte le parti coinvolte.

Infine, richiamando quanto anticipato nella Nota di aggiornamento del Documento di economia

e finanza dello scorso settembre, preannuncia la presentazione al Parlamento, prevedibilmente dopo l'approvazione della legge di bilancio per il 2020, di un disegno di legge collegato per la riforma del sistema di abilitazione all'insegnamento. Si tratta di un provvedimento estremamente importante, che deve essere considerato in stretta connessione con l'intervento del decreto-legge in esame e complementare ad esso. Conclude esprimendo l'auspicio di una piena collaborazione tra Governo e Parlamento per la ricerca delle soluzioni migliori.

[Giorgia LATINI](#), *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 15.

SEDE REFERENTE

Martedì 12 novembre 2019. — Presidenza della vicepresidente della VII Commissione [Paola FRASSINETTI](#).

La seduta comincia alle 19.

DL 126/2019: misure di straordinaria necessità e urgenza in materia di reclutamento del personale scolastico e degli enti di ricerca e di abilitazione dei docenti.

C. 2222 Governo.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta antimeridiana odierna.

[Gabriele TOCCAFONDI](#) (IV), dopo aver sottolineato che la scuola è innanzitutto un luogo concepito per i ragazzi, ricorda che la formazione e la qualità educativa passano tuttavia attraverso maestri, educatori e docenti, che devono essere quindi i migliori possibili. È per questo che i percorsi che conducono all'insegnamento devono essere selettivi e oggettivi. Le strade percorribili sono, a suo avviso, soltanto due: quella della selezione e quella assimilabile ad una sanatoria. Il decreto in esame affronta il tema del precariato e della mancanza di docenti attraverso il meccanismo dei due concorsi: quello ordinario, volto a selezionare i migliori insegnanti possibili, e quello straordinario, che prevede una serie di requisiti per consentire l'accesso ai ruoli dell'insegnamento a coloro che hanno già prestato almeno tre anni di servizio in qualità di supplenti. Il perimetro delineato per affrontare il tema del buon funzionamento delle istituzioni scolastiche è, a suo avviso, molto chiaro, per quanto migliorabile attraverso l'individuazione di eventuali ulteriori o diversi criteri oggettivi di selezione. In merito all'esclusione dalle prove ai fini dell'immissione in ruolo dei supplenti delle scuole paritarie, ricorda che anch'esse fanno parte del sistema nazionale di istruzione e che, a differenza delle scuole private che non ne fanno parte, garantiscono elevati standard di preparazione, essendo sottoposte a verifiche Pag. 28e controlli per il mantenimento della parità. Parimenti, ritiene che debbano essere considerati coloro che hanno prestato servizio presso gli istituti di istruzione professionale. Quindi, pur accogliendo positivamente le modifiche apportate dal Governo alla bozza iniziale del decreto-legge, che hanno consentito la partecipazione al concorso anche ai precari delle scuole paritarie, dichiara di non comprendere perché per essi sia consentito solo il conseguimento dell'abilitazione, e non anche l'accesso ai ruoli di insegnante a tempo indeterminato. Ancora meno comprensibile gli risulta l'esclusione perfino da tale possibilità per i docenti degli istituti professionali. Evidenzia quindi l'opportunità che il decreto affronti anche il tema del reclutamento dei circa 15.000 insegnanti di religione, attualmente in situazione di precarietà. Conclude auspicando, in via cautelativa, che il Governo non intenda abolire il test

INVALSI della maturità. La scuola è un luogo educativo, perciò la valutazione degli effettivi risultati conseguiti è fondamentale.

[Alessandro FUSACCHIA](#) (MISTO-+E-CD) invita i colleghi ad inquadrare il decreto-legge in esame nella più ampia cornice dell'evoluzione che la scuola sta vivendo e che ha imposto ad ogni Governo che si è succeduto uno sforzo, spesso encomiabile, ma sempre, purtroppo, insufficiente per la soluzione dei problemi. L'adozione del decreto-legge si è imposta per fare fronte alla situazione paradossale del più alto numero di supplenti mai registrato e del minor numero di iscritti nelle graduatorie ad esaurimento. E, come ha anticipato nella precedente seduta la rappresentante del Governo, l'azione dovrà essere rafforzata con l'adozione di ulteriori norme che incideranno sull'attuale percorso di abilitazione. In tale fase, pertanto, è necessario, a suo giudizio, calibrare esattamente l'azione riformatrice, incentrata sul criterio della selettività, per poter reclutare, di tanti concorrenti, soltanto i migliori. E tuttavia, neanche questo dà la garanzia che, in futuro, non si riprodurranno i meccanismi che hanno messo in crisi il processo di reclutamento del personale docente: gli abilitati non vincitori di cattedra faranno sicuramente pressione sui futuri Governi per essere assorbiti stabilmente, così come i docenti assunti in sedi diverse da quelle di residenza premeranno, anche legittimamente, per tornare ai luoghi di provenienza, lasciando scoperte le cattedre. A suo giudizio, comunque, il decreto-legge realizza un buon equilibrio tra le diverse esigenze, che invita i colleghi a tenere presente al momento della presentazione delle proposte emendative. Tra i punti particolarmente qualificanti vi è il percorso tracciato per l'immissione in ruolo, che prevede, in particolare, l'effettuazione della prova orale al termine dell'anno di prova. È la dimostrazione, a suo giudizio, della volontà di rendere effettivo il processo di selezione dei migliori, non mettendo ostacoli iniziali e dando la possibilità a chi ha superato le prime prove di formarsi nei settori che non ha avuto la possibilità di approfondire. Tuttavia, perché tutto questo funzioni, è necessario non svuotare tale ultima prova di significato, ma conferirle la rilevanza che merita: l'architettura disegnata dal decreto-legge dà tutte le garanzie in tal senso.

[Patrizia PRESTIPINO](#) (PD) ritiene che un intervento urgente del Governo per reclutare personale docente fosse senz'altro necessario, considerato l'altissimo numero di cattedre vacanti, di cui ha dato conto anche la viceministra Ascani nella seduta pomeridiana. Reputa tuttavia che andrebbe svolta una riflessione approfondita sulle modalità di inserimento dei docenti e sulla loro selezione. Premesso che insegnare nella scuola secondaria è difficile, richiede impegno, passione e carattere, in quanto ci si trova di fronte a ragazzi di esuberanza straripante – affrontarli è come entrare in una «gabbia di leoni», soprattutto nel biennio delle superiori, e si tratta letteralmente di domarli, in senso culturale, pedagogico – richiama l'attenzione di tutti sulla necessità non solo di affiancare e sostenere davvero, e non come si fa oggi, i docenti che vivono Pag. 29 per la prima volta l'esperienza di confrontarsi con una classe, ma anche di tenere conto sul serio delle attitudini che gli insegnanti dimostrano di avere nel concreto rapporto con la classe. In altre parole, bisogna che da una parte sia prestata ai docenti assunti in prova una formazione effettiva e che dall'altra parte l'anno di prova – che oggi è una formalità priva di vero significato – assuma una rilevanza effettiva e si concluda con una valutazione effettivamente selettiva, che permetta di distinguere, al di là della preparazione teorica, chi è capace di stare in classe e di insegnare e chi non lo è. Occorre quindi una riforma dell'attuale percorso dell'anno di prova e, in particolare, un ripensamento del sistema dell'acquisizione dei crediti formativi, che allo stato è del tutto inefficace e superfluo.

[Paola FRASSINETTI](#), *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 20.

CAMERA DEI DEPUTATI

Lunedì 18 novembre 2019

XVIII LEGISLATURA
BOLLETTINO
DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
Commissioni Riunite (VII e XI)
COMUNICATO

SEDE REFERENTE

*Lunedì 18 novembre 2019. — Presidenza del presidente della VII Commissione, [Luigi GALLO](#).
– Interviene la sottosegretaria di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca Lucia Azzolina.*

La seduta comincia alle 11.25.

DL 126/2019: Misure di straordinaria necessità e urgenza in materia di reclutamento del personale scolastico e degli enti di ricerca e di abilitazione dei docenti.

C. 2222 Governo.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 12 novembre 2019.

[Luigi GALLO](#), *presidente*, ricorda che nella seduta del 12 novembre le Commissioni hanno concluso l'esame preliminare del provvedimento e che nella seduta odierna iniziano l'esame delle proposte emendative presentate. Avverte che sono state presentate circa 280 proposte emendative (*vedi allegato*), precisando che, prima dell'inizio della seduta, sono state ritirate le proposte emendative 4.01 e 5.9, entrambe a prima firma del deputato Lattanzio.

Avverte che alcune delle quali presentano profili critici relativamente alla loro ammissibilità. Ricorda che, trattandosi di un decreto-legge, il regime di ammissibilità delle proposte emendative è stabilito dall'articolo 96-*bis*, comma 7, del Regolamento, ai sensi del quale non possono ritenersi ammissibili le proposte emendative che non siano strettamente attinenti alle materie oggetto dei decreti-legge all'esame della Camera. Tale criterio risulta Pag. 4 dunque più restrittivo di quello dettato, con riferimento agli ordinari progetti di legge, dall'articolo 89 del medesimo Regolamento, il quale attribuisce al Presidente la facoltà di dichiarare inammissibili gli emendamenti e gli articoli aggiuntivi che siano estranei all'oggetto del provvedimento.

Rammenta, inoltre, che la lettera circolare del Presidente della Camera del 10 gennaio 1997 sull'istruttoria legislativa precisa che, ai fini del vaglio di ammissibilità delle proposte emendative, la materia deve essere valutata con riferimento «ai singoli oggetti e alla specifica problematica affrontata dall'intervento normativo». La necessità di rispettare rigorosamente tali criteri si impone ancor più a seguito delle sentenze della Corte Costituzionale n. 32 del 2014, n. 22 del 2012 e dell'ordinanza n. 34/2013 nonché di alcuni richiami del Presidente della Repubblica nel corso della precedente legislatura. In tale contesto, la Presidenza è pertanto chiamata ad applicare le suddette disposizioni regolamentari e quanto previsto dalla citata circolare del Presidente della Camera dei deputati del 1997. Alla luce di tali considerazioni, devono considerarsi inammissibili per estraneità di materia le seguenti proposte emendative:

Murelli 1.29, che introduce per i vincitori di concorso un obbligo di opzione tra l'accettazione dell'assegnazione e la conservazione dei benefici di cui alla legge n. 104 del 1992;

Fratoianni 1.109, che novella diversi articoli del decreto legislativo n. 62 del 2017, al fine di modificare la vigente disciplina in materia di valutazione e certificazione delle competenze degli studenti nel primo ciclo di istruzione;

Bucalo 1.61, che incide sulla disciplina delle graduatorie d'istituto per il conferimento delle supplenze;

Fratoianni 1.053, che introduce disposizioni per consentire al personale della scuola in servizio all'estero di completare il periodo massimo consentito di insegnamento fuori dall'Italia;

Apra 1.061, che è volto ad introdurre l'insegnamento del *coding* nei programmi didattici della scuola dell'infanzia e della scuola primaria;

Fratoianni 1.054, che dispone modifiche alla disciplina in materia di valutazione dei docenti, introdotta dalla legge n. 107 del 2015;

Testamento 1.049, che è volto a introdurre modifiche alle procedure di assegnazione delle supplenze;

identici Mollicone 2.2 e Apra 2.8, nonché D'Attis 2.9 e Belotti 2.3, che prevedono l'ammissione a una nuova sessione speciale del corso intensivo di formazione per l'accesso ai ruoli di dirigente scolastico in favore dei soggetti ricorrenti avverso i bandi di concorso per dirigenti scolastici indetti nel 2011, 2015 o 2017 e in favore di altri soggetti;

identici Frassinetti 2.5, Conte 2.6 e Bruno Bossio 2.10, che trasformano in graduatoria a esaurimento la graduatoria di merito del concorso per dirigente scolastico indetto nel 2017;

identici Toccafondi 2.7 e Mollicone 2.11, che prevedono l'assunzione dei candidati risultati idonei nel concorso per dirigenti scolastici bandito nel 2017;

Varchi 2.13, che prevede l'attivazione di un piano di mobilità straordinaria su tutte le sedi prima dell'immissione in ruolo dei dirigenti scolastici vincitori del corso-concorso bandito nel 2017;

Varchi 2.12, che prevede l'attivazione di procedure straordinarie di mobilità interregionale del personale dirigente scolastico per assicurare la copertura dei posti vacanti;

identici Bucalo 2.31 e Apra 2.32, che prevedono l'assunzione a tempo indeterminato del personale che abbia svolto le funzioni amministrative, tecniche e ausiliarie (ATA) nelle scuole con contratti di lavoro a tempo determinato per un periodo superiore, nel complesso, a ventiquattro mesi;Pag. 5

Bucalo 2.42, che prevede una disciplina a regime, a partire dall'anno scolastico 2020/2021, per il reclutamento dei direttori dei servizi generali e amministrativi (DSGA), precisando che gli idonei non assunti sono impiegati per supplenze annuali;

Frassinetti 2.43, che permette l'assunzione di tutti i soggetti risultati idonei nel concorso per direttori dei servizi generali e amministrativi bandito nel 2018, secondo l'ordine di graduatoria e nel limite dei posti vacanti nei prossimi tre anni;

Mugnai 2.01, che reca disposizioni ordinamentali in materia di convitti nazionali;

Sasso 2.02, che abroga una disposizione del decreto-legge n. 98 del 2011, che pone limiti alla dotazione organica del personale ATA della scuola;

Sasso 2.03, che estende anche agli educatori (insegnanti in servizio nel ruolo di educatori) il *bonus* per l'aggiornamento e la formazione dei docenti di ruolo (cosiddetta «carta docente»);

Testamento 3.02, che vieta la costituzione di classi terminali collaterali nel secondo ciclo di istruzione nelle scuole paritarie;

Belotti 5.1, che abroga il divieto di contemporanea iscrizione a più corsi di formazione universitaria;

Torto 5.3, che dispone l'equipollenza del diploma di specializzazione in musicoterapia ai diplomi accademici di secondo livello rilasciati dalle istituzioni dell'AFAM;

Lacarra 5.4, che dispone che ai ricercatori universitari a tempo indeterminato si applica la tipologia contrattuale prevista dalla legge n. 240 del 2010 per i ricercatori a tempo determinato di tipo b);

Fratoianni 5.5, limitatamente al comma 2-*ter*, che detta disposizioni per la chiamata di assegnisti di ricerca alla posizione di ricercatori a tempo determinato di tipo b);

Belotti 5.7, che dispone che il MIUR, per finalità di trasparenza, rende noto annualmente il numero di contratti di formazione specialistica per medici non sottoscritti per rinuncia o per altra causa e che le somme risparmiate siano comunque destinate ai corsi di specializzazione medica;

Belotti 5.6 e 5.10, che chiariscono, con norma di interpretazione autentica, che ai professori e ricercatori universitari è consentito lo svolgimento di attività di consulenza extraistituzionali;

Frassinetti 5.02, che abroga l'articolo 24 della legge n. 240 del 2010, ripristinando così la figura del ricercatore a tempo indeterminato;

identici Frassinetti 5.03 e Aprea 5.08, che prevedono misure per la valorizzazione del personale delle università, mediante l'aumento della componente variabile del trattamento accessorio;

Rossi 5.012 e Tuzi 5.013, che dettano disposizioni per la regolamentazione del sistema di accreditamento di corsi di laurea con particolari attività pratiche e di tirocinio, con specifico riguardo al corso di laurea in scienza dell'educazione e della formazione;

Rossi 5.011, che detta disposizioni di tutela dello studente universitario che si prende cura di una persona cara in condizioni di non autosufficienza;

Belotti 5.05, che estende alle istituzioni dell'AFAM l'ambito di applicazione della norma (articolo 23 della legge n. 240 del 2010) che consente alle università di stipulare contratti per l'insegnamento;

identici Frassinetti 5.01 e Aprea 5.07, che dettano disposizioni per il reclutamento di personale nelle istituzioni dell'AFAM;Pag. 6

Fratoianni 5.010, che detta disposizioni in materia di reclutamento dei docenti di prima fascia delle istituzioni dell'AFAM;

Fratoianni 5.09, che, per le sole istituzioni dell'AFAM, differisce la data di decorrenza del divieto (di cui all'articolo 7 del decreto legislativo n. 165 del 2001) per le amministrazioni pubbliche di stipulare contratti di collaborazione che si concretano in prestazioni di lavoro esclusivamente personali e continuative;

Tasso 5.014, che dispone che i docenti titolari di diritto in seguito a sentenza passata in giudicato sono inseriti in coda alle graduatorie nazionali a esaurimento per l'attribuzione di incarichi nelle istituzioni dell'AFAM;

Bruno Bossio 6.14, che, ai fini della formazione delle graduatorie di circolo e di istituto di III fascia del personale ATA, prevede che si valuti anche il servizio prestato presso i centri di formazione professionale;

Murelli 7.04, che reca novelle alla legge quadro n. 104 del 1992, prevedendo un diritto di scelta della sede in favore delle persone disabili o dei genitori che li assistano quando assunti presso enti pubblici;

identici Miceli 7.01 e Longo 7.03, che differiscono la data di decorrenza dell'obbligo di inserire nelle graduatorie dei docenti scolastici solo personale in possesso dell'abilitazione all'insegnamento;

Ubaldo Pagano 7.02, che estende ai servizi per la prima infanzia il *bonus* per la frequentazione di asili nido previsto dall'ordinamento in favore di bambini con patologie croniche gravi.

Comunica che il termine per la presentazione di eventuali richieste di revisione delle pronunce di inammissibilità è fissato per le ore 12.30 di oggi.

[Federico MOLLICONE](#) (FDI), dopo essersi detto basito per l'alto numero di emendamenti dichiarati inammissibili dai presidenti, preannuncia ricorso su tutte le pronunce di inammissibilità riferite a proposte presentate dal suo gruppo. Ritiene, infatti, che l'oggetto del decreto-legge – sul quale fa fede il titolo – delinea un perimetro assai ampio e generico, rispetto al quale non si giustifica, a suo avviso, una così estesa serie di inammissibilità per estraneità di materia. In particolare, sottolinea che, tenuto conto dal titolo del decreto-legge, nessun emendamento in materia

di reclutamento di personale scolastico può essere ritenuto inammissibile. Aggiunge che avrebbe accettato più facilmente, sui suoi emendamenti, un parere contrario delle relatrici e del Governo, che non una valutazione di inammissibilità così severa, che configura, a suo parere, solo una forma di ostruzionismo nei confronti dell'opposizione.

[Carmela BUCALO](#) (FDI), riallacciandosi a quanto detto dal collega Mollicone, ritiene che il giudizio di inammissibilità sui suoi emendamenti riguardanti i dirigenti scolastici e i facenti funzione dei direttori dei servizi generali e amministrativi (DSGA) sia la conferma della scarsa considerazione in cui la maggioranza tiene queste categorie di dipendenti pubblici, che sono invece estremamente importanti per il funzionamento della scuola.

[Elena MURELLI](#) (LEGA) giudica incomprensibile il giudizio di inammissibilità sugli emendamenti del gruppo Lega, tutti volti a scongiurare il rischio che, nonostante le disposizioni del decreto-legge in esame, alcune cattedre risultino scoperte e a velocizzare il più possibile il loro conferimento attraverso corsi di abilitazione appositamente disciplinati. Pertanto, preannuncia che anche il gruppo Lega presenterà una richiesta di revisione dei giudizi di inammissibilità sui propri emendamenti.

[Rossano SASSO](#) (LEGA), dopo aver paragonato la pronuncia di inammissibilità ad una strage degli innocenti, preannuncia ricorso contro la stessa. Stigmatizza, in particolare, che siano stati dichiarati inammissibili gli emendamenti Pag. 7 presentati a tutela delle categorie di precari che non sono contemplate dalle norme del decreto.

[Valentina APREA](#) (FI) si rammarica per aver avuto conferma che il decreto in esame intende produrre «figli e figliastri», trattando in maniera diversa quanti hanno svolto gli anni di supplenza nelle scuole statali e quanti lo hanno svolto nelle scuole paritarie, secondo vecchie logiche burocratiche che sarebbe invece meglio superare. Riferendosi quindi alla sua proposta emendativa sulla formazione degli insegnanti, invita a non liquidare in modo superficiale il tema dell'importanza delle competenze digitali nei docenti, perché occorre, a suo avviso, essere molto esigenti in materia di preparazione degli insegnanti del prossimo ventennio. Preannuncia quindi che rinuncerà a presentare ricorsi, nella consapevolezza di quanto essi siano inutili, ma auspica che il Governo comprenda e affronti il problema del *digital divide* che caratterizza drammaticamente la scuola italiana.

[Luigi GALLO](#), *presidente*, con riferimento a quanto osservato dal deputato Mollicone – il quale ha richiamato il titolo del decreto-legge come parametro di riferimento del contenuto del provvedimento – rimarca che, ai fini della valutazione degli emendamenti sotto il profilo della loro eventuale estraneità di materia, l'oggetto di un decreto-legge deve essere definito avendo riguardo al concreto ed effettivo contenuto delle sue disposizioni, non potendosi fare affidamento sul solo titolo, che da una parte inevitabilmente è generico, in quanto riepilogativo, e dall'altra parte può non riflettere per intero il contenuto.

Quindi, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 11.45.

CAMERA DEI DEPUTATI

Martedì 19 novembre 2019

XVIII LEGISLATURA
BOLLETTINO
DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
Commissioni Riunite (VII e XI)
COMUNICATO
Pag. 11

SEDE REFERENTE

*Martedì 19 novembre 2019. — Presidenza del presidente della VII Commissione, [Luigi GALLO](#).
– Interviene la sottosegretaria di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca, Lucia Azzolina.*

La seduta comincia alle 9.40.

DL 126/2019: Misure di straordinaria necessità e urgenza in materia di reclutamento del personale scolastico e degli enti di ricerca e di abilitazione dei docenti.

C. 2222 Governo.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 18 novembre 2019.

[Luigi GALLO](#), *presidente*, informa che sono stati presentati alcuni ricorsi avverso i giudizi di inammissibilità di talune proposte emendative pronunciati nella seduta di ieri. In tale contesto, alla luce di un ulteriore esame delle proposte emendative nonché a seguito dell'analisi dei motivi di ricorso adottati dai ricorrenti, la Presidenza ritiene di poter rivedere i giudizi di inammissibilità sulle seguenti proposte emendative, che devono pertanto considerarsi ammissibili: emendamento Lacarra 5.4, che prevede che ai ricercatori a tempo indeterminato si applica la tipologia contrattuale Pag. 12 prevista dalla legge n. 240 del 2010 per i ricercatori di tipo *b*). Se ne dispone la riammissione in considerazione del fatto che l'articolo 5 riguarda anche la figura del ricercatore a tempo indeterminato nella misura in cui proroga di due anni il termine, stabilito dalla citata legge n. 240, entro il quale le università possono chiamare in ruolo i predetti ricercatori a tempo indeterminato come professori di seconda fascia. A seguito della riammissione dell'emendamento Lacarra 5.4, la Presidenza ritiene di rivedere anche la valutazione relativa all'articolo aggiuntivo Frassinetti 5.02, che pure interviene sulla materia dei ricercatori a tempo indeterminato, in quanto abroga l'articolo 24 della legge n. 240, ripristinando così, a regime, la figura del ricercatore a tempo indeterminato. Comunica che deve inoltre ritenersi riammesso l'articolo aggiuntivo 1.049 Testamento, che – in quanto volto a introdurre modifiche alle procedure di assegnazione delle supplenze – tratta di procedure di assunzione (a tempo determinato) di personale docente. A seguito della riammissione dell'articolo aggiuntivo 1.049 Testamento, deve ritenersi riammesso anche l'emendamento Bucalo 1.61, che pure incide sul meccanismo di conferimento delle supplenze. La Presidenza ritiene, invece, di dover confermare i giudizi di inammissibilità per estraneità di materia sulle restanti proposte emendative.

Ricorda, infine, che, come concordato in sede di Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, l'esame inizierà dalle proposte emendative riferite all'articolo 3.

[Vittoria CASA](#) (M5S), *relatrice per la VII Commissione*, anche a nome della collega relatrice per la XI Commissione, esprime parere contrario sull'emendamento Murelli 3.1, sugli identici emendamenti Aprea 3.3 e Mollicone 3.4, sugli emendamenti Murelli 3.2 e 3.5 e Colmellere 3.8. Propone l'accantonamento degli identici emendamenti Giannone 3.6 e Bucalo 3.7 e dell'articolo aggiuntivo Pella 3.01.

La sottosegretaria [Lucia AZZOLINA](#) esprime parere conforme alla relatrice.

[Elena MURELLI](#) (LEGA) illustra il suo emendamento 3.1, volto a ripristinare i controlli biometrici sul personale amministrativo degli istituti scolastici, in quanto la cronaca dimostra che l'assenteismo è un fenomeno che riguarda anche tale tipologia di personale.

Le Commissioni respingono l'emendamento Murelli 3.1.

[Paolo ZANGRILLO](#) (FI), intervenendo sull'emendamento Aprea 3.3, identico all'emendamento Mollicone 3.4, volto a escludere dai controlli biometrici il personale contrattualizzato delle scuole, delle università, delle accademie, dei conservatori AFAM, ritiene opportuna una riflessione sulla convenienza, anche economica, dell'installazione in tali istituti di simili apparecchiature.

[Carmela BUCALO](#) (FdI) rileva che l'installazione delle apparecchiature per la rilevazione biometrica delle presenze, soprattutto nelle sedi distaccate degli istituti scolastici e delle università, comporta una spesa non proporzionata alla finalità che si vuole perseguire.

Le Commissioni respingono gli identici emendamenti Aprea 3.3 e Mollicone 3.4.

[Virginio CAPARVI](#) (LEGA), intervenendo sull'emendamento Murelli 3.2, di cui è cofirmatario, non condivide il giudizio negativo sulla convenienza dei controlli biometrici sul personale amministrativo degli istituti scolastici, in quanto è importante contrastare i fenomeni di assenteismo, anche se riguardano una minima parte dei dipendenti.

[Daniele MOSCHIONI](#) (LEGA), condividendo gli interventi dei colleghi Murelli e Caparvi, dichiara di sottoscrivere tutti gli emendamenti a prima firma Murelli.

[Daniele BELOTTI](#) (LEGA), dopo aver ricordato che il tema della rilevazione delle presenze era stato lungamente dibattuto qualche mese fa in Commissione cultura, si dichiara convinto della sua necessità, sia nella scuola sia in tutti gli uffici pubblici, quale misura di contrasto all'assenteismo. Non ritiene svilente attestare la propria presenza mediante la rivelazione delle impronte per chi svolge onestamente il proprio lavoro; anzi, questa misura va proprio a vantaggio di costoro, mentre chi si assenta in maniera fraudolenta lede l'immagine dell'intera struttura di appartenenza.

[Paolo ZANGRILLO](#) (FI), intervenendo sull'emendamento Murelli 3.2, ritiene che l'efficienza di un dipendente della pubblica amministrazione non si misuri sulla base della sua presenza in servizio, ma, piuttosto, sulla base del suo lavoro, della qualità dello stesso e dei risultati raggiunti. È giusto, quindi, punire i furbi, ma non è con i controlli biometrici delle presenze che si garantisce l'efficienza e l'efficacia della pubblica amministrazione.

[Rossano SASSO](#) (LEGA) rileva come il tema non sia tanto quello della rilevazione delle presenze, tenuto conto che al personale amministrativo è già richiesto di timbrare il cartellino: si tratta di rendere tale rilevazione più efficace e più seria proprio per stanare i cosiddetti «furbetti del cartellino». Conclude prendendo atto che la maggioranza non intende effettuare una rilevazione scrupolosa della presenza dei dipendenti pubblici.

[Carmela BUCALO](#) (FdI) ritiene necessario ribadire che il problema non è il controllo delle presenze, effettuato con serietà anche negli istituti scolastici, ma quello di non destinare a tali finalità ingenti risorse, che, al contrario, potrebbero essere più proficuamente spese per le numerose esigenze del settore della scuola.

[Giorgia LATINI](#) (LEGA) sottolinea che la rilevazione delle impronte costituisce un primo passo finalizzato a verificare la presenza in servizio dei dipendenti pubblici. Il passo successivo dovrà essere quello di verificare lo svolgimento del lavoro e i risultati conseguiti.

[Gualtiero CAFFARATTO](#) (LEGA), condividendo la necessità, rilevata dal collega Zangrillo, di misurare la *performance* dei dipendenti pubblici attraverso strumenti più sofisticati, ritiene tuttavia che il controllo della loro presenza in servizio costituisca un primo passo in tale direzione, nella consapevolezza che anche un solo dipendente scorretto squalifica l'intera categoria di lavoratori onesti.

[Domenico FURGIUELE](#) (LEGA), dopo aver ricordato che anche ai deputati vengono rilevate le impronte digitali, si dichiara consapevole che la maggior parte dei dipendenti pubblici sono ben intenzionati e che la rilevazione non è volta a misurare la produttività. Tuttavia, ritiene necessario che la presenza concreta dei dipendenti venga certificata in qualche modo, ai fini di un efficientamento della pubblica amministrazione.

Le Commissioni respingono l'emendamento Murelli 3.2.

[Elena MURELLI](#) (LEGA) illustra il suo emendamento 3.5, volto a ricondurre la disciplina del trasporto degli alunni, recata dal comma 2 dell'articolo 3 del decreto-legge, a un livello più generale.

Le Commissioni respingono l'emendamento Murelli 3.5.

[Angela COLMELLERE](#) (LEGA), intervenendo sull'emendamento 3.8 a sua prima firma, sottolinea che lo stesso è finalizzato ad assicurare un servizio per tutti i ragazzi della scuola sia primaria sia secondaria attraverso una misura vantaggiosa per i comuni.

[Elena MURELLI](#) (LEGA), intervenendo sull'emendamento Colmellere 3.8, ritiene necessario affrontare il tema del trasporto scolastico, soprattutto facilitando i collegamenti Pag. 14 tra le scuole dei territori più isolati e disagiati.

[Gualtiero CAFFARATTO](#) (LEGA) auspica l'approvazione dell'emendamento Colmellere 3.8, che si propone di favorire i collegamenti tra gli istituti scolastici dei piccoli comuni, i quali, specie nelle zone di montagna, si trovano esposti al pericolo dello spopolamento, anche per la difficoltà delle famiglie a fare frequentare ai propri figli le scuole del territorio.

[Federico MOLLICONE](#) (FdI) dichiara di sottoscrivere l'emendamento Colmellere 3.8, anche a nome di tutto il gruppo Fratelli d'Italia presso le Commissioni riunite, ritenendolo di buon senso e sottolineando che il gruppo Fratelli d'Italia è sensibile a introdurre misure in favore dei piccoli comuni.

[Debora SERRACCHIANI](#) (PD), *relatrice per la XI Commissione*, anche a nome della collega relatrice per la VII Commissione, pur condividendo la necessità sottolineata dai colleghi di favorire il trasporto scolastico, osserva che il parere contrario all'emendamento Colmellere 3.8 è dovuto alla necessità di rispettare una sentenza della Corte dei conti, sulla base della quale il trasporto

scolastico non può considerarsi una fattispecie del trasporto pubblico locale. Il comma 2 dell'articolo 3 del decreto-legge in esame, quindi, rappresenta un primo tentativo di risoluzione del problema, condiviso dai rappresentanti dei piccoli comuni italiani.

[Paolo ZANGRILLO](#) (FI), pur prendendo atto delle precisazioni della relatrice Serracchiani, condivide lo spirito dell'emendamento Colmellere 3.8, che dichiara di sottoscrivere.

I deputati [Elena MURELLI](#) (LEGA), [Eva LORENZONI](#) (LEGA), [Donatella LEGNAIOLI](#) (LEGA), [Daniele MOSCHIONI](#) (LEGA), [Gloria SACCANI JOTTI](#) (FI), [Ketty FOGLIANI](#) (LEGA) e [Pasquale CANNATELLI](#) (FI) sottoscrivono l'emendamento Colmellere 3.8.

Le Commissioni respingono l'emendamento Colmellere 3.8.

[Luigi GALLO](#), *presidente*, avverte che gli identici emendamenti Giannone 3.6 e Bucalo 3.7 e l'articolo aggiuntivo Pella 3.01 si intendono accantonati.

Le Commissioni passano all'esame delle proposte emendative riferite all'articolo 4.

[Vittoria CASA](#) (M5S), *relatrice per la VII Commissione*, anche a nome della collega relatrice per la XI Commissione, esprime parere favorevole sull'emendamento Lattanzio 4.1.

La sottosegretaria [Lucia AZZOLINA](#) esprime parere conforme alla relatrice

[Marco BELLA](#) (M5S), intervenendo sull'emendamento Lattanzio 4.1, dopo aver ricordato che all'estero non si utilizzano le centrali uniche di acquisto per l'approvvigionamento delle forniture presso gli enti di ricerca, osserva che sarebbe opportuno imitare le buone pratiche straniere. In proposito, ritiene che può risultare molto costoso far perdere tempo ai ricercatori per lo svolgimento di lunghe pratiche burocratiche. Più che di finanziamenti, i ricercatori avrebbero bisogno di *iter* snelli ed efficienti.

I deputati [Rosa Maria DI GIORGI](#) (PD), [Serse SOVERINI](#) (PD), [Alessandro MELICCHIO](#) (M5S), [Alessandra CARBONARO](#) (M5S), [Virginia VILLANI](#) (M5S), [Rosa Alba TESTAMENTO](#) (M5S), [Lucia CIAMPI](#) (PD), [Chiara GRIBAUDO](#) (PD) e [Romina MURA](#) (PD) dichiarano di sottoscrivere l'emendamento Lattanzio 4.1.

Le Commissioni approvano l'emendamento Lattanzio 4.1 (*vedi allegato 1*).

Le Commissioni passano all'esame delle proposte emendative riferite all'articolo 5.

[Debora SERRACCHIANI](#) (PD), *relatrice per l'XI Commissione*, anche a nome della collega relatrice per la VII Commissione, Pag. 15 esprime parere contrario sull'emendamento Murelli 5.11; propone l'accantonamento degli emendamenti Ferraioli 5.2, Lacarra 5.4 e Fratoianni 5.5, dichiarato inammissibile limitatamente al comma 2-ter. Esprime, quindi, parere contrario sull'articolo aggiuntivo Mollicone 5.04 e propone l'accantonamento dell'articolo aggiuntivo Frassinetti 5.02.

La sottosegretaria [Lucia AZZOLINA](#) esprime parere conforme alla relatrice.

[Elena MURELLI](#) (LEGA) illustra il suo emendamento 5.11, volto a permettere alle università di ricorrere a chiamate esterne per il reclutamento dei professori di prima e seconda fascia e a evitare gli equivoci interpretativi che causano disparità di trattamento tra università pubbliche e private.

Le Commissioni respingono l'emendamento Murelli 5.11.

[Luigi GALLO](#), *presidente*, avverte che gli emendamenti Ferraioli 5.2, Lacarra 5.4 e Fratoianni 5.5 si intendono accantonati.

[Federico MOLLICONE](#) (FdI) illustra il suo articolo aggiuntivo 5.04 e ne raccomanda l'approvazione, ricordando che lo stesso è volto a sanare la situazione di pesante carenza di insegnanti di religione cattolica, destinata per altro ad aggravarsi a seguito dell'entrata in vigore della cosiddetta «quota 100».

Le Commissioni respingono l'articolo aggiuntivo Mollicone 5.04.

[Luigi GALLO](#), *presidente*, avverte che l'articolo aggiuntivo Frassinetti 5.02 si intende accantonato.

[Vittoria CASA](#) (M5S), *relatrice per la VII Commissione*, anche a nome della collega relatrice per la XI Commissione, propone l'accantonamento di tutte le proposte emendative riferite all'articolo 6.

[Luigi GALLO](#), *presidente*, avverte che tutte le proposte emendative riferite all'articolo 6 s'intendono accantonate e che le Commissioni passeranno all'esame delle proposte emendative riferite all'articolo 9, dal momento che le proposte emendative riferite all'articolo 7 sono tutte inammissibili e non sono state presentate proposte emendative sull'articolo 8.

[Vittoria CASA](#) (M5S), *relatrice per la VII Commissione*, anche a nome della collega relatrice per la XI Commissione, esprime parere favorevole sull'articolo aggiuntivo Emanuela Rossini 9.01.

La sottosegretaria [Lucia AZZOLINA](#) esprime parere conforme alla relatrice.

Nessuno chiedendo di intervenire, le Commissioni approvano l'articolo aggiuntivo Emanuela Rossini 9.01 (*vedi allegato 1*).

[Vittoria CASA](#) (M5S), *relatrice per la VII Commissione*, e [Debora SERRACCHIANI](#) (PD), *relatrice per l'XI Commissione*, propongono una sospensione della seduta per poter definire il contenuto delle riformulazioni ed esprimere i pareri sulle proposte emendative accantonate.

[Elena MURELLI](#) (LEGA), riallacciandosi a quanto affermato dalla relatrice Casa, esprime sorpresa per la mancata riammissione degli emendamenti della Lega concernenti l'applicazione della legge n. 04 del 1992 in ambito scolastico. Si tratta di un problema reale, del quale, tuttavia, la Commissione lavoro non si è ancora occupata.

[Luigi GALLO](#), *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, sospende la seduta, come proposto dalle relatrici.

La seduta sospesa alle 10.30, riprende alle 12.05.

[Luigi GALLO](#), *presidente*, avverte che le Commissioni passeranno all'esame delle proposte emendative riferite all'articolo 1.

[Daniele MOSCHIONI](#) (LEGA), intervenendo sull'ordine dei lavori, chiede al presidente il motivo per il quale non si riprenda l'esame dalle proposte emendative riferite all'articolo 6, come era stato concordato.

[Luigi GALLO](#), *presidente*, ricorda che le Commissioni hanno già votato l'articolo 9 e che pertanto si potrà riprendere con l'esame delle proposte emendative riferite all'articolo 1, dal momento che le relatrici sono pronte ad esprimere il loro parere su tali proposte.

[Daniele MOSCHIONI](#) (LEGA) chiede ulteriori chiarimenti sull'organizzazione dei lavori, dal momento che alla sospensione della seduta si era concordato un diverso modo di procedere.

[Daniele BELOTTI](#) (LEGA) dichiara di aver inteso che si sarebbe ripreso con l'esame dell'articolo 6. Chiede pertanto che venga chiarita la ragione del passaggio all'articolo 1.

[Debora SERRACCHIANI](#) (PD), *relatrice per l'XI Commissione*, anche a nome della collega relatrice per la VII Commissione, precisa che sono ancora in corso gli approfondimenti necessari per giungere a proposte di riformulazione degli emendamenti accantonati e quindi, se non si passasse all'esame dell'articolo 1, sarebbe necessaria un'ulteriore sospensione.

[Gualtiero CAFFARATTO](#) (LEGA), in considerazione del passaggio all'esame degli emendamenti all'articolo 1, propone una breve sospensione della seduta per permettere ai commissari di prenderne visione e approfondirne il contenuto.

[Daniele MOSCHIONI](#) (LEGA), associandosi alla richiesta di sospensione della seduta, rileva la divisione della maggioranza sulle modalità con cui riformulare gli emendamenti all'articolo 6, presentati esclusivamente dagli esponenti della stessa maggioranza.

[Debora SERRACCHIANI](#) (PD), *relatrice per la XI Commissione*, smentendo le presunte divisioni della maggioranza, rileva che la necessità di rinviare la discussione deriva dalla volontà di accorpate in un'unica proposta i diversi emendamenti accantonati, allo scopo di facilitarne l'esame da parte delle Commissioni.

[Luigi GALLO](#), *presidente*, ritiene che si possa passare all'espressione dei pareri di relatrici e Governo sulle proposte emendative riferite all'articolo 1.

[Debora SERRACCHIANI](#) (PD), *relatrice per l'XI Commissione*, anche a nome della collega relatrice per la VII Commissione, precisa che rispetto all'articolo 6 si ritiene di poter procedere a una riformulazione che assorba tutte le proposte ad esso riferite. Esprime, quindi, i seguenti pareri sulle proposte emendative riferite all'articolo 1: parere contrario sugli emendamenti Mollicone 1.1, Frate 1.3, Bucalo 1.2 e 1.114, Aprea 1.66; propone l'accantonamento dell'emendamento D'Alessandro 1.65; invita al ritiro dell'emendamento Fratoianni 1.64 ed esprime parere contrario sugli emendamenti Frate 1.4 e 1.5, Murelli 1.9 e 1.10, Aprea 1.67, Bucalo 1.8 e 1.7, Mollicone 1.6, Frate 1.11, Aprea 1.68, Belotti 1.12, Frate 1.13; invita al ritiro dell'emendamento Gribaudo 1.18 e degli identici emendamenti Frate 1.14, Frassinetti 1.16 e Aprea 1.71; esprime parere contrario sugli emendamenti Bucalo 1.15, Belotti 1.17, Longo 1.20; invita al ritiro dell'emendamento Aprea 1.70; esprime parere contrario sugli emendamenti Aprea 1.72 e Bucalo 1.22; propone l'accantonamento dell'emendamento Lattanzio 1.73 ai fini di una sua eventuale riformulazione; invita al ritiro degli emendamenti Bucalo 1.21 e Longo 1.24; esprime parere contrario sugli emendamenti Frate 1.23 e Bucalo 1.25; propone l'accantonamento dell'emendamento Fratoianni 1.69; esprime parere contrario sugli emendamenti Frassinetti 1.26 e Aprea 1.75; invita al ritiro dell'emendamento Bucalo 1.27 ai fini di una sua eventuale riformulazione ed esprime parere contrario Pag. 17 sugli emendamenti

Frate 1.28 e Aprea 1.74; invita al ritiro degli emendamenti Mura 1.30, Toccafondi 1.79, Aprea 1.80, Prestipino 1.76, Bruno Bossio 1.77, Toccafondi 1.78, Frate 1.35 e Bucalo 1.31; propone l'accantonamento dell'emendamento Lattanzio 1.83 ai fini di una sua eventuale riformulazione; esprime parere contrario sull'emendamento Bucalo 1.32, sugli identici emendamenti Frassinetti 1.33 e Aprea 1.81, nonché sugli identici emendamenti Mollicone 1.34 e Aprea 1.82; esprime parere favorevole sull'emendamento Murelli 1.36, a condizione che sia riformulato nei termini di cui in allegato (*vedi allegato 2*); parere contrario sugli identici emendamenti Bucalo 1.38 e Frate 1.41; parere favorevole sull'emendamento Lattanzio 1.84 a condizione che sia riformulato nei termini di cui in allegato (*vedi allegato 2*); invita al ritiro degli emendamenti Aprea 1.86, Gribaudo 1.40, Longo 1.39 e Bucalo 1.37; propone l'accantonamento dell'emendamento Fratoianni 1.85; esprime parere contrario sull'emendamento Bucalo 1.43, sugli identici emendamenti Frate 1.44 e Aprea 1.87, sugli emendamenti Bucalo 1.45, Aprea 1.89 e Bucalo 1.46, sugli identici emendamenti Frassinetti 1.47 e Aprea 1.91 e sull'emendamento Frate 1.50; invita al ritiro dell'emendamento Bruno Bossio 1.90 ed esprime parere contrario sugli identici emendamenti Bucalo 1.48, Longo 1.49, Frate 1.51, Belotti 1.52 e Aprea 1.92; esprime parere favorevole sull'emendamento Lattanzio 1.88 e parere contrario sugli emendamenti Aprea 1.94 e 1.93, Frate 1.53, Aprea 1.95, Frate 1.42, Longo 1.54, Bucalo 1.55; esprime parere favorevole sugli emendamenti Melicchio 1.96 e Lattanzio 1.97 a condizione che siano riformulati nei termini di cui in allegato (*vedi allegato 2*); invita al ritiro dell'emendamento Mariani 1.99; esprime parere favorevole sull'emendamento Lattanzio 1.98 e parere contrario sull'emendamento Aprea 1.100 nonché sugli identici emendamenti Frassinetti 1.57 e Aprea 1.101 e sull'emendamento Mollicone 1.56; esprime parere favorevole sull'emendamento Villani 1.111, a condizione che sia riformulato nei termini di cui in allegato (*vedi allegato 2*); propone l'accantonamento dell'emendamento Lattanzio 1.103; esprime parere contrario sugli identici emendamenti Aprea 1.102 e Mollicone 1.60, sugli emendamenti Murelli 1.58 e 1.59; propone l'accantonamento degli emendamenti Aprea 1.104 e 1.105; esprime parere contrario sull'emendamento Bucalo 1.62; propone l'accantonamento dell'emendamento Lattanzio 1.112; esprime parere favorevole sull'emendamento Lattanzio 1.108 e parere contrario sull'emendamento Nitti 1.110; propone l'accantonamento dell'emendamento Bucalo 1.61; esprime parere contrario sull'emendamento Aprea 1.106 e parere favorevole sull'emendamento Lattanzio 1.107; propone l'accantonamento dell'emendamento Lepri 1.113 ai fini di una sua eventuale riformulazione; esprime parere contrario sugli identici articoli aggiuntivi Mollicone 1.02 e Aprea 1.059, sugli articoli aggiuntivi Frate 1.04, Aprea 1.055, Belotti 1.047 e 1.048, Aprea 1.057, Belotti 1.039, Aprea 1.056, Belotti 1.041, 1.043, 1.044, 1.045, 1.046 e invita al ritiro dell'articolo aggiuntivo Lepri 1.051; propone l'accantonamento degli identici articoli aggiuntivi Di Giorgi 1.050 e Toccafondi 1.052; esprime parere contrario sugli articoli aggiuntivi Belotti 1.018, 1.019, 1.020, 1.021, 1.023, 1.024, 1.025, 1.026, 1.027, 1.028, 1.029, 1.030, 1.031, 1.032, 1.033, 1.034, 1.06, 1.07, 1.08, 1.09, 1.015, 1.016 e 1.017, nonché sull'articolo aggiuntivo Aprea 1.062; propone l'accantonamento dell'articolo aggiuntivo Testamento 1.049 ed esprime parere contrario sugli identici articoli aggiuntivi Mollicone 1.01 e Aprea 1.060 e sugli articoli aggiuntivi Aprea 1.058, Frate 1.03 e Belotti 1.05.

La sottosegretaria [Lucia AZZOLINA](#) esprime parere conforme alla relatrice.

[Luigi GALLO](#), *presidente*, avverte che le proposte di riformulazione di emendamenti all'articolo 1 sono in distribuzione.

[Gualtiero CAFFARATTO](#) (LEGA), intervenendo sull'ordine dei lavori, torna a chiedere una sospensione della seduta, Pag. 18 anche per approfondire tali proposte di riformulazione.

[Luigi GALLO](#), *presidente*, anche in considerazione degli imminenti impegni della XI Commissione, sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 12.25, riprende alle 13.40.

[Luigi GALLO](#), *presidente*, avverte che le Commissioni passano all'esame dell'emendamento Mollicone 1.1.

[Carmela BUCALO](#) (FdI) illustra l'emendamento Mollicone 1.1, di cui è cofirmataria, volto alla riapertura delle graduatorie nazionali e di istituto, soluzione, a suo avviso, migliore rispetto alla creazione di nuove graduatorie, come previsto dall'articolo 1 in esame.

Le Commissioni respingono l'emendamento Mollicone 1.1.

[Flora FRATE](#) (M5S) illustra l'emendamento 1.3 a sua prima firma, sottolineando che lo stesso è volto a sostenere l'attivazione dei percorsi abilitanti speciali che garantiscono una formazione idonea ai supplenti privi di abilitazione che, comunque, hanno insegnato per anni per garantire il regolare svolgimento dell'anno scolastico. Ne raccomanda quindi l'approvazione.

[Carmela BUCALO](#) (FdI), intervenendo sull'emendamento Frate 1.3, constata che il parere contrario delle relatrici e del Governo su un emendamento presentato da un'esponente della stessa maggioranza è il segno della divisione sul problema dei docenti magistrali diplomati prima dell'anno accademico 2001/2002, docenti che, con il loro lavoro, hanno reso per anni un servizio allo Stato, ma che ora non sono più ritenuti idonei a continuare a insegnare.

[Rossano SASSO](#) (LEGA) condivide l'emendamento della deputata Frate, che, proponendo l'attivazione dei PAS, rende giustizia a tanti precari esclusi dall'ambito di applicazione del decreto. Ricordando le sollecitazioni più volte pervenute dalla maggioranza per una condivisione sui temi più sensibili, preannuncia il voto favorevole della Lega.

[Valentina APREA](#) (FI), dopo aver espresso, anche a nome del suo gruppo, il disappunto a nome del suo gruppo per il parere contrario espresso su tutti gli emendamenti dell'opposizione, preannuncia il voto favorevole sull'emendamento Frate 1.3. Sottolinea che è necessario pensare alla certificazione di una preparazione per interrompere le chiamate quasi casuali di docenti per l'insegnamento sui posti non coperti dagli insegnanti di ruolo. Conclude osservando che, come il precedente Governo non ha cancellato la povertà, questo decreto non servirà a cancellare il precariato.

[Alessandro MELICCHIO](#) (M5S) invita a non considerare la scuola come un centro per l'impiego, senza tenere conto delle reali necessità del sistema.

[Domenico FURGIUELE](#) (LEGA) apprezza il senso di responsabilità e l'onestà intellettuale della deputata Frate, che, con il suo emendamento, punta a dare il giusto riconoscimento a intere categorie di insegnanti. Invita quindi i deputati della maggioranza ad andare oltre le proprie posizioni ideologiche, se vogliono davvero trovare soluzioni condivise.

[Claudio DURIGON](#) (LEGA) si stupisce che il Movimento 5 Stelle, che ha, nel corso di questa legislatura, votato a favore di provvedimenti per l'assunzione di nuovo personale nella pubblica amministrazione, sia contrario proprio alla stabilizzazione dei docenti magistrali diplomati, un tema sul quale non dovrebbero esserci divisioni tra le forze politiche.

[Elena MURELLI](#) (LEGA) ringrazia la collega Frate per avere attirato l'attenzione delle Commissioni riunite su un problema così importante, già affrontato, Pag. 19 con ben altro spirito, dal cosiddetto «decreto dignità». Coglie, quindi, l'occasione per sottolineare come il decreto in

discussione non risolva i problemi della scuola, anche perché la maggioranza è chiusa nei confronti delle proposte di buon senso presentate dalle opposizioni.

[Daniele BELOTTI](#) (LEGA) dà atto alla deputata Frate e agli altri colleghi che hanno sottoscritto l'emendamento di aver centrato il problema. Invita tutti i colleghi a mettersi dalla parte degli insegnanti e, in particolare, degli studenti su cui alla fine ricadranno le misure che saranno approvate. Conclude auspicando un ripensamento da parte del Governo e delle forze di maggioranza.

[Paolo ZANGRILLO](#) (FI) invita i colleghi della maggioranza a un supplemento di riflessione su un problema che non riguarda solo i docenti magistrali diplomati, ma anche e soprattutto le giovani generazioni, che tali docenti, persone preparate e con esperienza pluriennale, hanno contribuito a formare e che dovrebbero continuare a poter formare. Su temi così delicati, a suo parere, si dovrebbero superare le barriere ideologiche per giungere a una soluzione condivisa.

[Daniele MOSCHIONI](#) (LEGA), esprimendo la sua vicinanza alla collega Frate, osserva che non si può opporre la mancanza di risorse finanziarie per evitare di affrontare l'argomento, dal momento che, come dimostrano le numerose assunzioni autorizzate da questo Governo, quando si vuole, i problemi finanziari si superano. Preannuncia, quindi, il suo voto favorevole sull'emendamento Frate 1.3, di cui condivide lo spirito.

[Angela COLMELLERE](#) (LEGA) condivide il contenuto dell'emendamento Frate 1.3, che dà un'opportunità a tanti precari di entrare finalmente a pieno titolo nella scuola.

[Luigi CASCIELLO](#) (FI), tenuto conto che si sta esaminando un decreto che si prefigge di dare ai docenti precari una prospettiva, dichiara di non comprendere le ragioni per un parere contrario su un emendamento che vuole dare il giusto riconoscimento a un percorso di esperienza già compiuto nell'ambito della docenza, peraltro con costi a carico degli stessi insegnanti e, quindi, senza oneri per lo Stato.

[Gualtiero CAFFARATTO](#) (LEGA), nel preannunciare il suo voto favorevole sull'emendamento Frate 3.1, esprime l'auspicio che la maggioranza rinunci a preclusioni ideologiche e contrarie al buon senso, accettando il contributo di tutti i gruppi al miglioramento del testo del decreto-legge.

[Giorgia LATINI](#) (LEGA) invita i deputati della maggioranza a tenere conto della regola cui tutti, maggioranza e opposizione, almeno nella Commissione Cultura, hanno sempre detto che ci si deve ispirare: ossia la regola per cui si deve lavorare, quando si affrontano temi importanti e delicati, nel modo il più possibile condiviso. A suo avviso, in questo caso, è tanto più importante lasciar cadere le logiche di parte e collaborare in quanto è in gioco il bene più prezioso: quello dei bambini e dei ragazzi, i quali meritano di essere seguiti da insegnanti sereni, e non da persone gravate da un senso di frustrazione perenne.

[Paola FRASSINETTI](#) (FdI) ricorda i numerosi interventi ascoltati nel corso delle recenti audizioni, le quali hanno messo in luce il disagio di tanti insegnanti precari, cui ritiene doveroso dare un segnale di attenzione e di cambiamento.

[Cristina PATELLI](#) (LEGA), dopo aver sottolineato come nessuna proposta del suo gruppo sia stata accolta, ringrazia la deputata Frate per l'emendamento 3.1, che, a differenza di quanto fa il decreto in esame, dà un'opportunità a chi già lavora per il futuro dei ragazzi.

[Marco MARIN](#) (FI), premesso di condividere gli interventi svolti dai colleghi del Pag. 20centro-destra, osserva che l'emendamento della deputata Frate interviene su un argomento importante, le cui ricadute interessano tutti perché riguardano i figli di tutti. Se comprende il parere contrario sugli emendamenti dell'opposizione, non gli sono chiare le ragioni per un parere contrario su una proposta emendativa intelligente e di buon senso presentata da un'esponente della maggioranza.

[Donatella LEGNAIOLI](#) (LEGA) si dichiara sorpresa della spaccatura all'interno della maggioranza, che evidentemente non riesce a trovare soluzioni concrete ai problemi delle persone e si divide per ragioni che non possono essere comprese dai ragazzi e dalle famiglie, cui interessa soltanto di avere insegnanti capaci, siano essi precari o meno. Auspica, pertanto, un ripensamento che porti ad un diverso giudizio da parte delle relatrici e del Governo sull'emendamento Frate 1.3.

[Flora FRATE](#) (M5S) chiede di intervenire nuovamente sul suo emendamento 1.3.

[Luigi GALLO](#), *presidente*, premesso che non ci sono altri iscritti a parlare sull'emendamento 1.3, ricorda che per regolamento è consentito, nell'ambito di una stessa discussione o per dichiarazione di voto, un solo intervento per ciascun deputato e che la deputata Frate ha già parlato.

[Gualtiero CAFFARATTO](#) (LEGA), intervenendo sull'ordine dei lavori, commenta che è inopportuno che il presidente si appelli al regolamento o alla prassi per negare a un deputato, tanto più al primo firmatario di un emendamento in discussione, di intervenire una seconda volta e chiede quindi al presidente di permettere alla collega Frate di parlare nuovamente, visto che la discussione ha certamente fatto emergere nuovi elementi di giudizio e non è quindi corretto soffocarla.

[Luigi GALLO](#), *presidente*, osserva che scorretto, a suo avviso, è accusare la presidenza di voler soffocare il dibattito o impedire all'opposizione di parlare, dopo oltre un'ora di interventi da parte di esponenti della stessa opposizione sul medesimo emendamento. Ricorda, quindi, che nell'esame di un decreto-legge come di qualsiasi altro provvedimento già iscritto nel calendario dell'Assemblea a data certa, la presidenza ha il dovere non solo di garantire lo svolgimento del dibattito, ma anche di assicurare la conclusione dell'esame in tempi tali da consentire alla Commissione o alle Commissioni di riferire all'Aula senza ritardo. Fa presente che, oltre al diritto dell'opposizione di spiegare le proprie ragioni – che non è stato in alcun modo compresso nel dibattito fin qui svolto, – c'è il diritto della maggioranza a deliberare.

[Rossano SASSO](#) (LEGA), intervenendo sull'ordine dei lavori, chiede alla presidenza di trovare un giusto compromesso tra l'applicazione rigida di norme regolamentari e l'esigenza di assicurare i diritti dei parlamentari. Propone che la presidenza stabilisca la regola che è consentito un secondo intervento solo al primo firmatario di un emendamento in discussione.

[Daniele BELOTTI](#) (LEGA) ritiene che la questione dell'organizzazione del dibattito dovrebbe essere trattata in sede di uffici di presidenza, integrati dai rappresentanti dei gruppi.

[Claudio DURIGON](#) (LEGA), intervenendo sull'ordine dei lavori, rileva che il presidente Gallo non ha indicato alcuna norma regolamentare a fondamento della richiamata prassi che non permetterebbe a un deputato di intervenire due volte su un medesimo emendamento.

[Valentina APREA](#) (FI), intervenendo sull'ordine dei lavori, rimarca che né l'opposizione può pretendere che il regolamento della Camera non sia applicato né però la maggioranza può decidere in merito all'atteggiamento che devono tenere le opposizioni, le quali devono essere libere Pag. 21 di intervenire tutte le volte che credono giusto farlo. Propone, quindi, che in merito all'organizzazione del dibattito si decida in sede di ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi.

[Marco MARIN](#) (FI), intervenendo sull'ordine dei lavori, chiede precisazioni in merito a come si intenderà procedere.

[Elena MURELLI](#) (LEGA), intervenendo sull'ordine dei lavori, osserva che si dovrebbe, a suo avviso, continuare la discussione sull'emendamento Frate 3.1 e sollecita quindi il presidente a permettere alla prima firmataria di intervenire nuovamente nel dibattito. Chiede inoltre se sia in corso la ripresa televisiva dei lavori delle Commissioni riunite.

[Luigi GALLO](#), *presidente*, dopo aver ricordato che per i lavori in sede referente è consentita la sola trasmissione sul circuito chiuso, che è attivo, avverte che, subito dopo la votazione sull'emendamento Frate 3.1, sarà immediatamente convocata una riunione degli uffici di presidenza, integrati dai rappresentanti dei gruppi, per decidere in merito alla prosecuzione dei lavori.

Le Commissioni respingono l'emendamento Frate 1.3.

[Luigi GALLO](#), *presidente*, nessuno chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 14.55.

CAMERA DEI DEPUTATI

Mercoledì 20 novembre 2019

XVIII LEGISLATURA BOLLETTINO DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI Commissioni Riunite (VII e XI) COMUNICATO Pag. 10

SEDE REFERENTE

Mercoledì 20 novembre 2019. — Presidenza del presidente della VII Commissione, [Luigi GALLO](#), indi del presidente della XI Commissione, [Andrea GIACCONE](#). – Intervengono il ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, [Lorenzo Fioramonti](#), la viceministra dell'istruzione, dell'università e della ricerca, [Anna Ascani](#), la sottosegretaria di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca, [Lucia Azzolina](#) e il sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca, [Giuseppe De Cristofaro](#).

La seduta comincia alle 11.10.

DL 126/2019: Misure di straordinaria necessità e urgenza in materia di reclutamento del personale scolastico e degli enti di ricerca e di abilitazione dei docenti.

C. 2222 Governo.

(Seguito dell'esame e conclusione).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 19 novembre 2019.

[Luigi GALLO](#), *presidente*, avverte che il ministro Fioramonti ha chiesto di intervenire.

Il ministro [Lorenzo FIORAMONTI](#) dichiara di aver voluto intervenire innanzi alle Commissioni riunite, insieme agli altri rappresentanti del suo Dicastero, per esprimere la disponibilità e l'impegno del Governo nel corso dell'esame di un provvedimento tanto significativo per l'Esecutivo. Auspica che l'esame possa proseguire in tempi rapidi, affinché siano date risposte immediate a un settore caratterizzato da significative urgenze.

[Valentina APREA](#) (FI) apprezza la presenza dei membri del Governo, soprattutto perché, nell'esaminare un decreto con un ambito di applicazione così ampio, è forte il rischio di commettere errori, escludendo alcune categorie di personale scolastico. Ritiene sbagliato dividersi, schierandosi a favore solo di alcuni lavoratori e contribuendo così a esacerbare un clima già difficile. Pur non avendo apprezzato il parere contrario su quasi tutti gli emendamenti dell'opposizione, osserva che l'apertura di un canale di comunicazione con la maggioranza la induce a sperare in un recupero del dialogo. Manifestando la volontà della sua parte politica di contribuire alla definizione di soluzioni efficaci, auspica che dalle relatrici giungano segnali favorevoli, che rendano possibile un lavoro condiviso. Dopo aver dichiarato la sua disponibilità a ritirare gli emendamenti a sua prima firma in caso di un riscontro positivo, conclude sottolineando come, per quanto i problemi della scuola non potranno essere risolti da un concorso straordinario, sia stato comunque compiuto un innegabile passo in avanti.

[Rossano SASSO](#) (LEGA), premesso che il suo gruppo esprime un giudizio complessivamente negativo sul decreto in esame, osserva che la presenza dei vertici del Ministero competente costituisce un segnale importante. Deve tuttavia rilevare di non aver avuto sentore di quello spirito di armonia che in molti sostengono aver sempre caratterizzato la Commissione cultura, visto che quasi tutti gli emendamenti dell'opposizione sono stati valutati negativamente dalle relatrici e dal Governo, senza prestare attenzione al loro contenuto, sebbene fossero finalizzati a scongiurare contenziosi pericolosi per l'amministrazione. Auspica che dalla maggioranza giunga in modo chiaro un segnale di disponibilità e di apertura, preannunciando che, in caso contrario, il suo gruppo non potrà che assumere un atteggiamento intransigente nel prosieguo dei lavori.

[Paolo LATTANZIO](#) (M5S), premesso che parole ultimative e velatamente minacciose non sono abituali nella dialettica che caratterizza il lavoro delle Commissioni parlamentari, intende precisare alcuni aspetti del lavoro che da giorni si sta svolgendo sul decreto in esame. In particolare, sottolinea che molti emendamenti presentati da esponenti della maggioranza includono spunti e suggerimenti provenienti dalle forze di opposizione, a dimostrazione che la volontà di ascolto non manca. Segnala, inoltre, che sia nelle sedi formali sia in quelle informali si è verificata, da parte della maggioranza, quell'apertura al dialogo da molti sollecitata, che consentirà di raggiungere un accordo su diverse istanze.

[Debora SERRACCHIANI](#) (PD), *relatrice per la XI Commissione*, anche a nome del gruppo Partito Democratico, ringrazia il Ministro e gli altri rappresentanti del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per il segnale di grande attenzione ai problemi in discussione che hanno dato con la loro presenza. Rileva l'impegno profuso dalla maggioranza nella ricerca di coesione al proprio interno sui nodi del provvedimento in esame nonché l'apertura verso la richiesta delle opposizioni di discutere in modo approfondito su alcune proposte ritenute particolarmente qualificanti. Pertanto, ritiene inutile, se non controproducente, l'adozione di toni ultimativi da parte di alcuni esponenti delle opposizioni, in quanto il decreto-legge dovrà essere comunque convertito e sarebbe difficile spiegare le motivazioni del ritardo con cui si è costretti a procedere a quanti aspettano la soluzione dei loro problemi.

[Paola FRASSINETTI](#) (FDI), apprezzando la presenza dei membri del Governo, sottolinea che l'attività emendativa è stata svolta in modo attento ed è stata finalizzata alla ricerca di soluzioni, senza alcun intento ostruzionistico. Si augura che la trattativa in corso con il Governo e con la maggioranza abbia uno sbocco positivo, per il bene di tutti coloro che aspettano da molto tempo risposte concrete.

[Alessandro FUSACCHIA](#) (MISTO-+E-CD), premesso che l'urgenza che caratterizza un decreto-legge non deve essere confusa con la fretta, invita tutti a tenere ben presenti gli effetti immediati di ogni singola disposizione del decreto in esame, evitando la tentazione di un gioco al rilancio, per trovare quanto prima, piuttosto, un punto di mediazione politica.

[Gabriele TOCCAFONDI](#) (IV) non si sorprende per le parole del deputato Sasso, che, anzi, considera normali nella dialettica tra maggioranza e opposizione. Concorde con il collega Fusacchia sull'importanza di mettere a fuoco le implicazioni di carattere immediato delle disposizioni e auspica che le Commissioni riunite possano procedere in modo spedito nell'esame di misure attese da un'ampia platea di soggetti. Con riferimento alle proposte emendative presentate, ritiene che siano molti i punti in comune e che, pertanto, sarà certamente possibile migliorare il testo, senza mettere in discussione l'impianto complessivo del decreto.

[Ettore Guglielmo EPIFANI](#) (LEU) sottolinea l'opportunità di un intervento normativo che, dopo anni, risolva i problemi causati, anche nel settore della scuola come in tutta la pubblica

amministrazione, dal blocco del *turn over*, un provvedimento all'inizio motivato da innegabili necessità, ma che, continuamente rinnovato, ha finito per determinare, da un lato, l'invecchiamento del personale e, dall'altro, il continuo aumento di sacche di precariato che premono sulle nuove generazioni, impedendone l'ingresso a pieno titolo nel mondo del lavoro. Allo scopo di evitare il pericolo di sottovalutare la complessità dei problemi che si sono sedimentati negli anni è, a suo avviso, necessario procedere seguendo il metodo della condivisione tra maggioranza e opposizioni, sugli obiettivi e sulle procedure, alla ricerca delle soluzioni migliori.

[Luigi GALLO](#), *presidente*, avverte che le Commissioni riprendono ora l'esame delle proposte emendative riferite all'articolo 1, sulle quali le relatrici e il Governo hanno espresso il proprio parere nella seduta di ieri, partendo dall'emendamento Bucalo 1.2.

[Gualtiero CAFFARATTO](#) (LEGA), intervenendo per un richiamo agli articoli 53 e 57 del Regolamento, lamenta il fatto che, nella seduta di ieri, la Presidenza non ha dato seguito alla richiesta, comunicata alla stessa Presidenza da alcuni deputati del suo gruppo, di effettuare la controprova della votazione dell'emendamento Frate 1.3. Chiede, pertanto, l'annullamento di tale votazione, invocando una maggiore attenzione alle richieste delle opposizioni.

[Luigi GALLO](#), *presidente*, precisa che la Presidenza ha ritenuto chiaro e inequivocabile il risultato della votazione sull'emendamento Frate 1.3 e, per questa ragione, non ha disposto la controprova né ritiene che la votazione possa essere annullata.

[Carmela BUCALO](#) (FDI) illustra il suo emendamento 1.2, volto a permettere la partecipazione alla procedura straordinaria anche ai docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.

Le Commissioni respingono l'emendamento Bucalo 1.2.

[Carmela BUCALO](#) (FDI) chiede la ragione del parere contrario espresso dalle relatrici sul suo emendamento 1.114, di contenuto analogo all'emendamento D'Alessandro 1.65, di cui le relatrici stesse hanno proposto l'accantonamento.

[Debora SERRACCHIANI](#) (PD), *relatrice per la XI Commissione*, anche a nome della collega relatrice per la VII Commissione, prendendo atto dell'osservazione della deputata Bucalo e modificando il parere espresso nella seduta di ieri, invita al ritiro dell'emendamento D'Alessandro 1.65.

[Flora FRATE](#) (M5S), intervenendo sull'emendamento Bucalo 1.114, dichiara di condividerne lo spirito, in quanto esso Pag. 13esprime la volontà di allargare l'ambito di applicazione del decreto in esame. Preannuncia, pertanto, la propria astensione su tale proposta emendativa.

[Domenico FURGIUELE](#) (LEGA), premesso che la presenza del Governo a suo avviso non è sufficiente a fornire precise garanzie alle opposizioni, concorda con la finalità dell'emendamento in esame, di ampliare la platea dei partecipanti al concorso straordinario. Preannuncia quindi il suo voto favorevole.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli emendamenti Bucalo 1.114 e Aprea 1.66.

[Camillo D'ALESSANDRO](#) (IV), accogliendo l'invito delle relatrici, ritira il suo emendamento 1.65.

[Ettore Guglielmo EPIFANI](#) (LEU) sottoscrive l'emendamento Fratoianni 1.64 e, accogliendo l'invito delle relatrici e del Governo, lo ritira.

[Flora FRATE](#) (M5S) illustra il suo emendamento 1.4, volto a salvaguardare la posizione lavorativa dei docenti diplomati magistrali.

[Domenico FURGIUELE](#) (LEGA) osserva che il cosiddetto «decreto Dignità» continua a mietere vittime, esplicando i suoi effetti anche sugli insegnanti diplomati magistrali.

Le Commissioni respingono l'emendamento Frate 1.4.

[Flora FRATE](#) (M5S) illustra il suo emendamento 1.5, che propone la conferma in ruolo dei docenti diplomati magistrali, e ne raccomanda l'approvazione.

Le Commissioni respingono l'emendamento Frate 1.5.

[Elena MURELLI](#) (LEGA) illustra il suo emendamento 1.9, volto a eliminare le incertezze interpretative sulle procedure del concorso straordinario.

Le Commissioni respingono l'emendamento Murelli 1.9.

[Elena MURELLI](#) (LEGA) illustra il suo emendamento 1.10, che persegue la finalità di permettere la partecipazione alla procedura straordinaria dei docenti della scuola secondaria sia di primo sia di secondo grado.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli emendamenti Murelli 1.10, Aprea 1.67, Bucalo 1.8 e 1.7, Mollicone 1.6, Frate 1.11, Aprea 1.68 e Belotti 1.12.

[Flora FRATE](#) (M5S), illustrando il suo emendamento 1.13, chiede le ragioni del parere contrario espresso dalle relatrici.

[Vittoria CASA](#) (M5S), *relatrice per la VII Commissione*, anche a nome della relatrice per l'XI Commissione, fornisce le precisazioni richieste, chiarendo che l'approvazione dell'emendamento Frate 1.13 minerebbe uno dei punti essenziali delle misure recate dall'articolo 1.

Le Commissioni respingono l'emendamento Frate 1.13.

[Flavia PICCOLI NARDELLI](#) (PD) sottoscrive l'emendamento Gribaudo 1.18 e, accogliendo l'invito delle relatrici e del Governo, lo ritira.

Le deputate [Paola FRASSINETTI](#) (FDI) e [Valentina APREA](#) (FI), accogliendo l'invito delle relatrici e del Governo, ritirano gli identici emendamenti Frassinetti 1.16 e Aprea 1.71.

[Flora FRATE](#) (M5S) insiste perché sia posto in votazione il suo emendamento 1.14, identico agli emendamenti Frassinetti 1.16 e Aprea 1.71, testé ritirati.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono l'emendamento Frate 1.14 e Bucalo 1.15.

[Rossano SASSO](#) (LEGA), intervenendo in qualità di cofirmatario dell'emendamento Belotti 1.17, specifica che esso è volto non solo a consentire di computare anche l'anno scolastico in corso ai fini del conseguimento del requisito per la partecipazione al concorso straordinario, ma anche a

far risalire fino all'anno scolastico 2008/2009 il periodo temporale di riferimento. Si dichiara tuttavia disponibile a ritirare l'emendamento e a sottoscrivere eventualmente un emendamento della maggioranza riformulato in modo da soddisfare le medesime finalità.

[Elena MURELLI](#) (LEGA), anche a nome del gruppo Lega della XI Commissione, sottoscrive l'emendamento Sasso 1.17 e ricorda ai colleghi del gruppo Movimento 5 Stelle la battaglia contro l'abuso del ricorso ai contratti a tempo determinato condotta in sede di approvazione del «decreto Dignità».

La viceministra [Anna ASCANI](#), ringraziando la maggioranza e le opposizioni per il contributo portato all'approfondimento dei temi in discussione, rileva che il requisito dei tre anni negli ultimi otto è quello normalmente richiesto negli analoghi casi precedenti. Riconoscendo la fondatezza di parte dei rilievi avanzati dalle opposizioni, chiede il tempo necessario ad approfondire le conseguenze di un eventuale ampliamento dei requisiti, soprattutto con riferimento alla possibilità di gestire un prevedibile, sensibile aumento dei partecipanti al concorso senza ritardarne gli esiti.

[Debora SERRACCHIANI](#) (PD), *relatrice per la XI Commissione*, anche a nome della relatrice per la VII Commissione, propone l'accantonamento dell'emendamento Lattanzio 1.73 ai fini di una sua eventuale riformulazione, qualora si accerti la possibilità di un allargamento della platea dei partecipanti al concorso. Contestualmente, invita al ritiro degli emendamenti Belotti 1.17, Longo 1.20, Aprea 1.70 e 1.72, Bucalo 1.21 e Longo 1.24.

[Rossano SASSO](#) (LEGA) invita a prestare molta attenzione ai dati che verranno presi in considerazioni ai fini del calcolo.

[Daniele BELOTTI](#) (Lega) chiede quanto tempo occorra per le necessarie verifiche.

La viceministra [Anna ASCANI](#) assicura l'impegno del suo Dicastero a compiere gli accertamenti necessari nel più breve tempo possibile.

[Rossano SASSO](#) (LEGA) dichiara di non ritirare l'emendamento Belotti 1.17, di cui è cofirmatario, e ne chiede l'accantonamento, come per l'emendamento Lattanzio 1.73.

[Carmela BUCALO](#) (FDI) chiede che sia accantonato anche il suo emendamento 1.21.

[Debora SERRACCHIANI](#) (PD), *relatrice per la XI Commissione*, anche a nome della relatrice per la VII Commissione, propone l'accantonamento degli emendamenti Belotti 1.17, Longo 1.20, Aprea 1.70 e 1.72, Bucalo 1.22, Lattanzio 1.73 e Bucalo 1.21.

[Flora FRATE](#) (M5S), vista la disponibilità del Governo a incidere sull'ambito di applicazione temporale della disposizione in discussione, propone che nella riformulazione si elimini del tutto l'indicazione del periodo in cui devono essere stati maturati i tre anni richiesti.

[Vittoria CASA](#) (M5S), *relatrice per la VII Commissione*, anche a nome della relatrice per l'XI Commissione, dopo aver proposto l'accantonamento anche dell'emendamento Longo 1.24, rispondendo alla deputata Frate, specifica che nella riformulazione si rende necessario prevedere comunque alcuni paletti, per evitare di ampliare eccessivamente la platea dei partecipanti.

[Andrea GIACCONE](#), *presidente*, avverte che gli emendamenti Belotti 1.17, Longo 1.20, Aprea 1.70 e 1.72, Bucalo 1.22, Pag. 15Lattanzio 1.73, Bucalo 1.21 e Longo 1.24 si intendono accantonati.

[Flora FRATE](#) (M5S) illustra il suo emendamento 1.23, volto a consentire la partecipazione al concorso straordinario anche ai docenti di ruolo che intendano spostarsi su una diversa cattedra.

Le Commissioni respingono l'emendamento Frate 1.23.

[Debora SERRACCHIANI](#) (PD), *relatrice per la XI Commissione*, anche a nome della relatrice per la VII Commissione, rettificando la proposta di accantonamento avanzata poc'anzi, precisa che l'emendamento Bucalo 1.22 non può essere accantonato in quanto, vertendo su una materia diversa, non potrebbe rientrare nella riformulazione dell'emendamento Lattanzio 1.73 e, pertanto, ne propone il disaccantonamento e la votazione, ribadendo il parere contrario già espresso nella seduta di ieri.

[Andrea GIACCONE](#), *presidente*, avverte che l'emendamento Bucalo 1.22 non è da considerarsi accantonato e, pertanto, sarà posto in votazione.

[Carmela BUCALO](#) (FDI) illustra il suo emendamento 1.22, che reca l'indicazione del medesimo requisito richiesto per il concorso straordinario del 2018.

Le Commissioni respingono l'emendamento Bucalo 1.22.

[Carmela BUCALO](#) (FDI) illustra il suo emendamento 1.25, volto a consentire ai docenti di sostegno di partecipare al concorso straordinario, anche in mancanza del requisito di un anno di insegnamento nella classe di concorso.

Le Commissioni respingono l'emendamento Bucalo 1.25.

[Andrea GIACCONE](#), *presidente*, avverte che l'emendamento Fratoianni 1.69 è da intendersi accantonato.

[Paola FRASSINETTI](#) (FDI) illustra il suo emendamento 1.26, volto a consentire la partecipazione al concorso straordinario anche a chi non è in possesso della specializzazione sul sostegno.

[Vittoria CASA](#) (M5S), *relatrice per la VII Commissione*, anche a nome della relatrice per l'XI Commissione, chiarisce che ciò non può essere consentito in mancanza del titolo di accesso per l'eventuale immissione in ruolo.

[Carmela BUCALO](#) (FDI), intervenendo sull'emendamento Frassinetti 1.26, precisa che da ben sei anni si continua ad affidare a giovani docenti privi di specializzazione il delicato compito del sostegno. L'emendamento, quindi, è volto a dare a tali giovani la possibilità di entrare in ruolo, conseguendo in un secondo momento il diploma universitario di specializzazione.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli emendamenti Frassinetti 1.26 e Aprea 1.75.

[Debora SERRACCHIANI](#) (PD), *relatrice per la XI Commissione*, ricorda che l'invito al ritiro dell'emendamento Bucalo 1.27 è motivato dal fatto che, in caso di approvazione del successivo emendamento Lattanzio 1.107, esso risulterebbe sostanzialmente assorbito.

[Carmela BUCALO](#) (FDI), alla luce delle precisazioni rese dalla relatrice Serracchiani, ritira il suo emendamento 1.27.

[Flora FRATE](#) (M5S), intervenendo sul suo emendamento 1.28, sottolinea che, a suo avviso, l'aver maturato tre anni di servizio su posti di sostegno dovrebbe essere considerato un titolo sufficiente per la partecipazione al concorso.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli emendamenti Frate 1.28 e Aprea 1.74.

Pag. 16

[Romina MURA](#) (PD), accogliendo l'invito delle relatrici e del Governo, ritira il suo emendamento 1.30.

La viceministra [Anna ASCANI](#), intervenendo sul tema della partecipazione al concorso degli insegnanti che hanno svolto i tre anni di servizio presso gli istituti paritari, chiarisce che il duplice obiettivo del decreto consiste nel consentire la stabilizzazione dei precari della scuola statale e nell'assicurare la disponibilità di docenti abilitati alle scuole paritarie.

[Valentina APREA](#) (FI), dopo aver sottolineato che gli intenti del decreto erano già sufficientemente chiari, invita la rappresentante del Governo a rivedere le decisioni assunte con riferimento a chi ha svolto gli anni di servizio nell'ambito dei percorsi di formazione e istruzione professionale, a cui non è consentito di partecipare al concorso.

[Andrea GIACCONE](#), *presidente*, avverte che prima di passare alla questione dei docenti degli istituti di formazione professionale, il deputato Toccafondi deve dichiarare se accetta l'invito al ritiro del suo emendamento 1.79.

[Gabriele TOCCAFONDI](#) (IV) accetta l'invito a ritirare il suo emendamento 1.79, in considerazione degli evidenti passi in avanti compiuti consentendo il conseguimento dell'abilitazione per i docenti che hanno svolto i tre anni di servizio nelle scuole paritarie. Fa presente, in proposito, che il 70 per cento delle scuole paritarie non ha la possibilità di assumere personale abilitato e, per poter mantenere la parità scolastica, non può ricorrere all'impiego di docenti non abilitati. Ricorda, peraltro, che resta comunque aperta la strada del concorso ordinario. Conclude auspicando una soluzione che contempli la possibilità di partecipazione al concorso straordinario anche per chi insegna negli istituti di formazione professionale.

[Valentina APREA](#) (FI), dopo aver sottolineato che, a quanto si sa, si deve alla Presidenza della Repubblica la modifica della bozza iniziale del decreto-legge, con l'inserimento della previsione della possibilità di conseguire il titolo abilitante per gli insegnanti delle scuole paritarie che ottengono un determinato punteggio alle prove del concorso straordinario, invita le relatrici e la Viceministra a rivedere le loro posizioni, tenuto conto che i percorsi di istruzione e formazione professionale fanno parte del sistema pubblico di istruzione. Ritiene, pertanto, che anche a questa categoria di docenti dovrebbe essere consentita la partecipazione al concorso. Dichiarà, infine, di non ritirare il suo emendamento 1.80 e insiste perché sia posto in votazione.

[Carmela BUCALO](#) (FDI), intervenendo sull'emendamento Aprea 1.80, ritiene discriminatorio impedire il passaggio, nell'ambito del secondo ciclo di istruzione, dai ruoli relativi alle scuole secondarie di secondo grado a quelli relativi all'istruzione professionale e viceversa.

La viceministra [Anna ASCANI](#) comunica che da parte del Governo non ci sono preclusioni a consentire la partecipazione al concorso straordinario, ai soli fini abilitanti, agli insegnanti degli istituti professionali.

[Debora SERRACCHIANI](#) (PD), *relatrice per la XI Commissione*, ricorda di avere proposto il ritiro degli emendamenti Aprea 1.80, Prestipino 1.76, Bruno Bossio 1.77, Toccafondi 1.78, Frate 1.35 e Bucalo 1.31, proprio nell'ottica di favorire la ricerca di una soluzione condivisa, sulla base di quanto appena dichiarato dalla Viceministra Ascani.

[Valentina APREA](#) (FI) ritira il suo emendamento 1.80.

[Patrizia PRESTIPINO](#) (PD) ritira il suo emendamento 1.76.

[Vincenza BRUNO BOSSIO](#) (PD) ritira il suo emendamento 1.77.

[Gabriele TOCCAFONDI](#) (IV) ritira il suo emendamento 1.78.

[Flora FRATE](#) (M5S), non accogliendo l'invito al ritiro del suo emendamento 1.35, chiede che sia posto in votazione.

Le Commissioni respingono l'emendamento Frate 1.35.

[Carmela BUCALO](#) (FDI), alla luce delle ultime precisazioni della Viceministra Ascani, ritira il suo emendamento 1.31.

[Vittoria CASA](#) (M5S), *relatrice per la VII Commissione*, anche a nome della collega relatrice per la XI Commissione, esprime parere favorevole sull'emendamento Lattanzio 1.83, di cui precedentemente era stato proposto l'accantonamento.

La viceministra [Anna ASCANI](#) esprime parere conforme alle relatrici.

[Valentina APREA](#) (FI) sottoscrive l'emendamento Lattanzio 1.83.

[Elena MURELLI](#) (LEGA) chiede chiarimenti sul contenuto dell'emendamento Lattanzio 1.83.

[Vittoria CASA](#) (M5S), *relatrice per la VII Commissione*, anche a nome della relatrice per l'XI Commissione, precisa che si tratta di progetti, già attivati, in base alle disposizioni richiamate nell'emendamento, nelle regioni Puglia, Sicilia, Sardegna e Friuli Venezia Giulia, che prevedono attività di carattere straordinario nelle scuole, finalizzate, tra l'altro, a contrastare la dispersione scolastica.

[Carmela BUCALO](#) (FDI) e [Paola FRASSINETTI](#) (FDI) sottoscrivono l'emendamento Lattanzio 1.83.

[Rossano SASSO](#) (LEGA) sottoscrive l'emendamento Lattanzio 1.83.

[Flora FRATE](#) (M5S) sottoscrive l'emendamento Lattanzio 1.83.

Le Commissioni approvano l'emendamento Lattanzio 1.83 (*vedi allegato*).

[Paola FRASSINETTI](#) (FDI) illustra l'emendamento Bucalo 1.32, di cui è cofirmataria, specificando che esso intende venire incontro alle aspettative degli insegnanti di religione cattolica, che attendono da diversi anni un concorso per essere stabilizzati.

[Flora FRATE](#) (M5S) preannuncia la sua astensione sull'emendamento Bucalo 1.32.

[Valentina APREA](#) (FI) dichiara di non comprendere le ragioni sottese alla penalizzazione degli insegnanti di religione, che, chiamati dalla curia a insegnare religione, spesso hanno alle spalle anni di insegnamento in altre materie.

[Domenico FURGIUELE](#) (Lega) si appella al buon senso del Governo per un ultimo sforzo teso a recepire le istanze degli insegnanti di religione. Concordando con la deputata Aprea, si augura che dietro questa penalizzazione non ci siano ragioni ideologiche.

Le Commissioni respingono l'emendamento Bucalo 1.32.

[Rossano SASSO](#) (Lega), intervenendo sull'ordine dei lavori, chiede alla Presidenza di prevedere una sospensione, essendo imminente l'inizio dell'informativa urgente del Governo in Assemblea.

[Andrea GIACCONE](#), *presidente*, sospende la seduta, che riprenderà dopo l'informativa urgente del Governo.

La seduta, sospesa alle 13.05, riprende alle 16.

[Luigi GALLO](#), *presidente*, avverte che il deputato Viscomi ha sottoscritto l'emendamento Lacarra 5.4 e lo ha ritirato prima della ripresa della seduta e che il deputato Toccafondi ha sottoscritto l'emendamento Lattanzio 2.30.

Pag. 18

[Valentina APREA](#) (FI) chiede alla rappresentante del Governo un aggiornamento circa la possibilità che venga espresso parere favorevole su alcune proposte emendative presentate dai gruppi di minoranza.

La sottosegretaria [Lucia AZZOLINA](#) evidenzia che il Governo intende esprimere parere favorevole sulle proposte emendative aventi ad oggetto il *coding*, presentate dal gruppo Forza Italia. Per quanto riguarda le proposte emendative presentate dal gruppo Lega relativamente agli educatori dei convitti nazionali, comunica che sono state reperite risorse nella misura di 2,5 milioni di euro.

Segnala, infine, la necessità di effettuare ulteriori approfondimenti sulle proposte emendative del gruppo Fratelli d'Italia.

[Valentina APREA](#) (FI), dichiarandosi soddisfatta per quanto comunicato dalla rappresentante del Governo, ritira gli emendamenti a sua prima firma 1.91, 1.92, 1.93, 1.100, 1.101, 1.102, 1.058, 1.059, 1.060, 2.18, 2.25, 2.26, 2.32, 2.41 e 3.3.

[Rossano SASSO](#) (LEGA) chiede alla rappresentante del Governo di chiarire le misure che intende proporre in relazione al personale educativo degli educandati di Stato, dei convitti nazionali e dei convitti annessi.

La sottosegretaria [Lucia AZZOLINA](#) evidenzia che si prevede di effettuare assunzioni di personale educativo nel limite di spesa di 2,5 milioni di euro annui, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, comma 7, in ordine ai requisiti per l'accesso alla procedura straordinaria di reclutamento.

[Rossano SASSO](#) (LEGA), pur riconoscendo che la somma stanziata sarebbe sufficiente all'assunzione del personale educativo, si dichiara non soddisfatto da quanto preannunciato dalla Sottosegretaria Azzolina, in quanto tale intervento non sarebbe idoneo a risolvere il problema della

mancata equiparazione tra il personale educativo in questione e i docenti scolastici, che risale al 2015, anno di approvazione della legge n. 107 di riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione.

[Debora SERRACCHIANI](#) (PD), *relatrice per l'XI Commissione*, invita il collega Sasso a leggere la proposta di riformulazione che sarà presentata a breve. Nel frattempo, evidenzia che la somma di 2,5 milioni di euro è certamente sufficiente a coprire l'assunzione di tutto il personale educativo degli educandati di Stato, dei convitti nazionali e dei convitti annessi e, pertanto, il limite posto dal comma 7 dell'articolo 1, come emendato sulla base della proposta di riformulazione preannunciata, cesserebbe di fatto di dispiegare i suoi effetti nei confronti di tale personale.

[Paola FRASSINETTI](#) (FdI), in considerazione di quanto comunicato dalla rappresentante del Governo, dichiara che il gruppo Fratelli d'Italia non intende procedere al ritiro di alcuna delle proposte emendative presentate.

[Paolo LATTANZIO](#) (M5S) esprime apprezzamento per il ritiro delle proposte emendative da parte della collega Aprea. Si augura che il gruppo Forza Italia sia soddisfatto della proposta di riformulazione relativa al *coding* e alle nuove metodologie didattiche, materia considerata rilevante anche dal suo gruppo. Per quanto riguarda la problematica degli educatori, segnalata dal gruppo Lega e condivisa dal gruppo M5S anche nel corso della precedente esperienza di Governo, invita il collega Sasso a considerare gli effetti derivanti dallo stanziamento preannunciato dalla Sottosegretaria Azzolina, senza insistere sul superamento del comma 7 dell'articolo 1.

[Rossano SASSO](#) (LEGA) ribadisce che lo stanziamento previsto non equivale al superamento del comma 7, in quanto non si garantisce la posizione degli educatori, Pag. 19la quale resterebbe sempre dipendente dall'erogazione di risorse volta per volta disposta dal Governo in carica, senza alcuna certezza in merito alla sostituzione degli educatori che concludono la propria vita lavorativa.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli identici emendamenti Frassinetti 1.33 e Aprea 1.81 e gli identici emendamenti Mollicone 1.34 e Aprea 1.82.

[Vittoria CASA](#) (M5S), *relatrice per la VII Commissione*, illustra una proposta di ulteriore nuova formulazione dell'emendamento Murelli 1.36, rispetto a quella avanzata nella seduta di ieri, volta a precisare che i servizi resi dagli educatori non sono utili ai fini dell'inserimento nelle graduatorie del personale statale, né per il computo dell'anzianità economica o giuridica nel caso in cui il predetto personale sia destinatario di un contratto presso le istituzioni scolastiche o educative statali.

[Donatella LEGNAIOLI](#) (LEGA) chiede di posticipare la votazione dell'emendamento Murelli 1.36, di cui è cofirmataria, per consentire un'attenta valutazione della ulteriore nuova formulazione.

[Gualtiero CAFFARATTO](#) (LEGA), rilevando l'assenza della collega Murelli, chiede di accantonare l'emendamento 1.36.

[Luigi GALLO](#), *presidente*, non essendovi obiezioni, dispone l'accantonamento dell'emendamento Murelli 1.36.

[Carmela BUCALO](#) (FdI) osserva come l'ulteriore nuova formulazione dell'emendamento Murelli 1.36 proposta dalle relatrici sia molto simile all'emendamento 3.7 a sua prima firma.

[Debora SERRACCHIANI](#) (PD), *relatrice per l'XI Commissione*, a conferma di quanto rilevato dalla collega Bucalo, segnala che l'eventuale approvazione dell'ulteriore nuova formulazione

dell'emendamento Murelli 1.36 comporterebbe il sostanziale assorbimento dell'emendamento Lepri 1.113, degli identici emendamenti Giannone 3.6 e Bucalo 3.7 e dell'articolo aggiuntivo Pella 3.01.

[Carmela BUCALO](#) (FdI), in relazione all'emendamento a sua prima firma 1.38, identico all'emendamento Frate 1.41, segnala che esso è volto a includere tra i soggetti che possono accedere alla procedura straordinaria di reclutamento anche i docenti che abbiano prestato servizio nei percorsi di istruzione e formazione professionale regionali, che appaiono dimenticati dal provvedimento in esame.

[Flora FRATE](#) (M5S) illustra il suo emendamento 1.41, identico all'emendamento Bucalo 1.38, raccomandandone l'approvazione. Non comprende infatti per quale ragione si debbano escludere docenti che operano con efficacia nella scuola da anni.

Le Commissioni respingono gli identici emendamenti Bucalo 1.38 e Frate 1.41.

[Vittoria CASA](#) (M5S), *relatrice per la VII Commissione*, anche a nome della relatrice per la XI Commissione, formula un'ulteriore proposta di nuova formulazione dell'emendamento Lattanzio 1.84, rispetto a quella avanzata nella seduta di ieri (*vedi allegato*).

[Paolo LATTANZIO](#) (M5S) accoglie la nuova proposta di riformulazione del suo emendamento 1.84.

[Valentina APREA](#) (FI) dichiara di sottoscrivere l'emendamento Lattanzio 1.84, come riformulato.

Il sottosegretario [Giuseppe DE CRISTOFARO](#), esprime parere favorevole sull'emendamento Lattanzio 1.84, come riformulato.

[Flora FRATE](#) (M5S) preannuncia il voto favorevole sull'emendamento Lattanzio 1.84, come riformulato, facendo notare, tuttavia, che non intende sottoscriverlo, Pag. 20 atteso che ne avrebbe auspicato un contenuto più esteso.

Le Commissioni approvano l'emendamento Lattanzio 1.84 (*Nuova formulazione*) (*vedi allegato*).

[Luigi GALLO](#), *presidente*, fa presente che, a seguito dell'approvazione dell'emendamento Lattanzio 1.84 (*Nuova formulazione*), si intende preclusa la votazione degli emendamenti Aprea 1.86, Gribaudo 1.40, Longo 1.39 e Bucalo 1.37.

[Vittoria CASA](#) (M5S), *relatrice per la VII Commissione*, anche a nome della relatrice per la XI Commissione, invita al ritiro dell'emendamento Fratoianni 1.85.

[Giorgia LATINI](#) (LEGA), nel dichiarare di sottoscrivere l'emendamento Fratoianni 1.85, lo illustra, insistendo perché sia posto in votazione e raccomandandone l'approvazione. Ricorda che la problematica dei titolari di dottorato di ricerca venne affrontata in un tavolo di confronto, svoltosi tra organizzazioni sindacali e Governo, e che in quella sede si raggiunse un accordo positivo al riguardo. Non comprende pertanto l'orientamento contrario delle relatrici e del Governo.

[Vittoria CASA](#) (M5S), *relatrice per la VII Commissione*, anche a nome della relatrice per la XI Commissione, esprime parere contrario sull'emendamento Fratoianni 1.85, sottoscritto dalla collega Latini, facendo notare che sulla vicenda in questione si è pronunciata anche la Corte costituzionale,

che ha ritenuto non illegittima la mancata equiparazione del dottorato di ricerca ai titoli necessari per l'ammissione alla procedura in questione.

Il sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca, [Giuseppe DE CRISTOFARO](#), esprime parere conforme a quello delle relatrici.

[Giorgia LATINI](#) (LEGA), dopo aver fatto notare che l'accordo tra Governo e organizzazioni sindacali fu raggiunto successivamente al pronunciamento della Corte costituzionale, testé richiamato, dichiara di continuare a non comprendere le ragioni dell'orientamento contrario su tale proposta emendativa.

[Paola FRASSINETTI](#) (FDI) preannuncia il voto favorevole del suo gruppo sull'emendamento Fratoianni 1.85, sottoscritto dalla collega Latini.

Le Commissioni respingono l'emendamento Fratoianni 1.85, fatto proprio dalla deputata Latini.

[Carmela BUCALO](#) (FDI) illustra il suo emendamento 1.43, raccomandandone l'approvazione.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono l'emendamento Bucalo 1.43 e gli identici emendamenti Frate 1.44 e Aprea 1.87.

[Carmela BUCALO](#) (FDI) illustra il suo emendamento 1.45, raccomandandone l'approvazione. Ritiene che sia necessario, infatti, valutare i candidati alla procedura concorsuale in maniera adeguata, verificandone effettivamente le competenze.

[Paola FRASSINETTI](#) (FDI) condivide le finalità dell'emendamento Bucalo 1.45 e ne auspica, pertanto, l'approvazione.

Le Commissioni respingono l'emendamento Bucalo 1.45.

[Valentina APREA](#) (FI) illustra il suo emendamento 1.89, giudicando inaccettabile che si prevedano, per i docenti della scuola paritaria, prove selettive diverse da quelle contemplate per i docenti della scuola statale.

[Domenico FURGIUELE](#) (LEGA) condivide le finalità dell'emendamento Aprea 1.89, ritenendo ingiusto discriminare i docenti della scuola paritaria rispetto a quelli della scuola statale.

[Antonio PALMIERI](#) (FI) dichiara di condividere le finalità dell'emendamento Aprea 1.89, ritenendo necessario evitare qualsiasi forma di discriminazione tra docenti della scuola statale e docenti della scuola paritaria. Chiede alle relatrici di accantonare tale proposta emendativa.

[Vittoria CASA](#) (M5S), *relatrice per la VII Commissione*, anche a nome della relatrice per la XI Commissione, propone di accantonare l'emendamento Aprea 1.89.

[Luigi GALLO](#), *presidente*, avverte che l'emendamento Aprea 1.89 si intende accantonato.

[Carmela BUCALO](#) (FDI) illustra il suo emendamento 1.46, raccomandandone l'approvazione.

Le Commissioni respingono l'emendamento Bucalo 1.46.

[Paola FRASSINETTI](#) (FDI) illustra il suo emendamento 1.47, raccomandandone l'approvazione.

[Rossano SASSO](#) (LEGA) auspica l'approvazione dell'emendamento Frassinetti 1.47, che dichiara di sottoscrivere, facendo presente che il suo gruppo potrebbe essere anche disponibile a ritirare tutte le proposte emendative presentate, in caso di sua approvazione. Si tratta, a suo avviso, di evitare l'esclusione dalla scuola di personale docente precario, cosiddetto di terza fascia, prevedendo adeguati percorsi abilitanti che prendano in considerazione il contributo fornito da tale personale al mondo dell'insegnamento nel corso degli anni. Evidenziato che l'intervento proposto non reca oneri, ritiene necessario assicurare che tale personale possa partecipare a procedure concorsuali adeguate a valutarne effettivamente la competenza, facendo notare che l'accoglimento di tale proposta contribuirebbe anche ad affrontare il fenomeno delle cattedre vacanti, che si verifica all'inizio di ogni anno scolastico. Auspica che le relatrici possano quantomeno riformulare l'emendamento Frassinetti 1.47, in prospettiva di un suo accoglimento, preannunciando che il suo gruppo darà battaglia per il riconoscimento dei diritti dei lavoratori in questione.

[Carmela BUCALO](#) (FDI), intervenendo sull'emendamento Frassinetti 1.47, di cui è cofirmataria, ritiene che i percorsi di abilitazione speciale (PAS) siano fondamentali per riconoscere la competenza dei docenti cosiddetti «precari storici», che non possono essere esclusi dalla possibilità di accedere al ruolo sulla base di un decreto-legge che si vuole basato sulla meritocrazia.

[Domenico FURGIUELE](#) (LEGA) condivide le opinioni della collega Bucalo sull'importanza dei PAS quali strumento per valorizzare l'esperienza dei docenti, a cui nessuna delle riforme che si sono succedute è stata in grado di assicurare un posto stabile. Auspica, quindi, che la maggioranza, accogliendo le proposte delle opposizioni, eviti che il decreto-legge introduca ingiuste discriminazioni all'interno delle medesime categorie di lavoratori.

Le Commissioni respingono l'emendamento Frassinetti 1.47.

[Luigi GALLO](#), *presidente*, accogliendo una richiesta delle relatrici, sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 17.15, riprende alle 18.45.

[Andrea GIACCONE](#), *presidente*, avverte che le Commissioni riprenderanno l'esame dall'emendamento Frate 1.50.

[Flora FRATE](#) (M5S), illustrando il suo emendamento 1.50, precisa che lo stesso è volto a denominare in modo corretto l'esercizio della docenza, che non può essere assimilata a una qualsiasi professione.

Le Commissioni respingono l'emendamento Frate 1.50.

[Flavia PICCOLI NARDELLI](#) (PD) sottoscrive l'emendamento Bruno Bossio 1.90 e, accogliendo l'invito delle relatrici e del Governo, lo ritira.

Le Commissioni respingono gli identici emendamenti Bucalo 1.48, Longo 1.49, Frate 1.51 e Belotti 1.52.

[Vittoria CASA](#) (M5S), *relatrice per la VII Commissione*, anche a nome della relatrice per la XI Commissione, modificando il parere favorevole precedentemente espresso, propone l'accantonamento dell'emendamento Lattanzio 1.88.

[Andrea GIACCONE](#), *presidente*, avverte che l'emendamento Lattanzio 1.88 si intende accantonato.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli emendamenti Aprea 1.94, Frate 1.53, Aprea 1.95, Frate 1.42, Longo 1.54 e Bucalo 1.55.

[Vittoria CASA](#) (M5S), *relatrice per la VII Commissione*, anche a nome della relatrice per la XI Commissione, illustra la proposta di riformulazione dell'emendamento Melicchio 1.96 avanzata nella seduta di ieri e ne raccomanda l'approvazione (*vedi allegato*).

[Alessandro MELICCHIO](#) (M5S) accetta la proposta di riformulazione del suo emendamento 1.96.

La viceministra [Anna ASCANI](#) esprime parere favorevole sull'emendamento Melicchio 1.96, come riformulato.

Le Commissioni approvano l'emendamento Melicchio 1.96 (*Nuova formulazione*) (*vedi allegato*).

[Debora SERRACCHIANI](#) (PD), *relatrice per la XI Commissione*, anche a nome della relatrice per la VII Commissione, illustra la proposta di riformulazione dell'emendamento Lattanzio 1.97 formulata nella seduta di ieri e ne raccomanda l'approvazione (*vedi allegato*).

[Paolo LATTANZIO](#) (M5S) accetta la proposta di riformulazione del suo emendamento 1.97.

La viceministra [Anna ASCANI](#) esprime parere favorevole sull'emendamento Lattanzio 1.97, come riformulato.

Le Commissioni approvano l'emendamento Lattanzio 1.97 (*Nuova formulazione*) (*vedi allegato*).

[Felice MARIANI](#) (M5S), accogliendo l'invito delle relatrici e del Governo, ritira il suo emendamento 1.99.

[Valentina APREA](#) (FI), anche nome del gruppo Forza Italia delle Commissioni VII e XI, sottoscrive l'emendamento Lattanzio 1.98.

Le Commissioni approvano l'emendamento Lattanzio 1.98 (*vedi allegato*).

[Carmela BUCALO](#) (FDI) illustra l'emendamento Frassinetti 1.57, di cui è cofirmataria, che riconosce ai docenti assegnati in altre regioni la possibilità di ricongiungersi alle proprie famiglie.

Le Commissioni respingono l'emendamento Frassinetti 1.57.

[Carmela BUCALO](#) (FDI) illustra l'emendamento Mollicone 1.56, di cui è cofirmataria, volto a ridurre a due anni il vincolo di permanenza dei neoassunti.

Le Commissioni respingono l'emendamento Mollicone 1.56.

[Vittoria CASA](#) (M5S), *relatrice per la VII Commissione*, anche a nome della relatrice per la XI Commissione, illustra la proposta di riformulazione dell'emendamento Villani 1.111 formulata nella seduta di ieri e ne raccomanda l'approvazione (*vedi allegato*).

[Virginia VILLANI](#) (M5S) accetta la proposta di riformulazione del suo emendamento 1.111.

La viceministra [Anna ASCANI](#) esprime parere favorevole sull'emendamento Villani 1.111, come riformulato.

Le Commissioni approvano l'emendamento Villani 1.111 (*Nuova formulazione*) (*vedi allegato*).

[Vittoria CASA](#) (M5S), *relatrice per la VII Commissione*, anche a nome della relatrice per la XI Commissione, illustra una proposta di riformulazione dell'emendamento Lattanzio 1.103, di cui in precedenza era stato proposto l'accantonamento, nei termini riportati nell'allegato, e ne raccomanda l'approvazione (*vedi allegato*).

[Paolo LATTANZIO](#) (M5S) accetta la proposta di riformulazione del suo emendamento 1.103.

La viceministra [Anna ASCANI](#) esprime parere favorevole sulla nuova formulazione dell'emendamento Lattanzio 1.103.

[Valentina APREA](#) (FI), a nome del gruppo Forza Italia delle Commissioni VII e XI, sottoscrive l'emendamento Lattanzio 1.103 nella nuova formulazione e coglie l'occasione per stigmatizzare la degenerazione della tecnica legislativa, che utilizza norme di rango primario per la disciplina di una materia prettamente amministrativa.

Le deputate [Carmela BUCALO](#) (FDI) e [Paola FRASSINETTI](#) (FDI) sottoscrivono l'emendamento Lattanzio 1.103, come riformulato.

Le Commissioni approvano l'emendamento Lattanzio 1.103 (*Nuova formulazione*) (*vedi allegato*).

[Paola FRASSINETTI](#) (FDI) illustra l'emendamento Mollicone 1.60, di cui è cofirmataria, che consente l'immissione in ruolo in altra provincia.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli emendamenti Mollicone 1.60 e Murelli 1.58 e 1.59.

[Andrea GIACCONE](#), *presidente*, avverte che gli emendamenti Aprea 1.104 e 1.105 risultano accantonati.

Le Commissioni respingono l'emendamento Bucalo 1.62.

[Vittoria CASA](#) (M5S), *relatrice per la VII Commissione*, anche a nome della relatrice per la XI Commissione, illustra la proposta di riformulazione dell'emendamento Lattanzio 1.112, di cui in precedenza era stato proposto l'accantonamento, nei termini riportati nell'allegato e ne raccomanda l'approvazione (*vedi allegato*).

[Paolo LATTANZIO](#) (M5S) accetta la proposta di riformulazione del suo emendamento 1.112.

La viceministra [Anna ASCANI](#) esprime parere favorevole sulla nuova formulazione dell'emendamento Lattanzio 1.112.

Le Commissioni approvano l'emendamento Lattanzio 1.112 (*Nuova formulazione*) (*vedi allegato*).

[Debora SERRACCHIANI](#) (PD), *relatrice per la XI Commissione*, anche a nome della relatrice per la VII Commissione, modificando il parere favorevole precedentemente espresso, propone l'accantonamento dell'emendamento Lattanzio 1.108.

[Andrea GIACCONE](#), *presidente*, avverte che l'emendamento Lattanzio 1.108 è da considerarsi accantonato. Avverte, inoltre, che l'emendamento Nitti 1.110 è stato ritirato prima della seduta e che l'emendamento Bucalo 1.61 è accantonato.

[Valentina APREA](#) (FI), accogliendo l'invito delle relatrici e del Governo, ritira il suo emendamento 1.106.

[Vittoria CASA](#) (M5S), *relatrice per la VII Commissione*, anche a nome della relatrice per la XI Commissione, modificando il parere favorevole precedentemente espresso, illustra la proposta di riformulazione dell'emendamento Lattanzio 1.107 nei termini riportati nell'allegato e ne raccomanda l'approvazione (*vedi allegato*).

[Paolo LATTANZIO](#) (M5S) accetta la riformulazione del suo emendamento 1.107 proposta dalle relatrici.

La Viceministra [Anna ASCANI](#) esprime parere favorevole sulla nuova formulazione dell'emendamento Lattanzio 1.107.

Le Commissioni approvano l'emendamento Lattanzio 1.107 (*Nuova formulazione*) (*vedi allegato*).

[Andrea GIACCONE](#), *presidente*, avverte che l'emendamento Lepri 1.113 risulta accantonato.

[Carmela BUCALO](#) (FDI) illustra l'articolo aggiuntivo Mollicone 1.02, di cui è cofirmataria, volto a permettere la stabilizzazione dei docenti di religione cattolica.

Le Commissioni respingono l'articolo aggiuntivo Mollicone 1.02.

[Flora FRATE](#) (M5S) illustra il suo articolo aggiuntivo 1.04, volto a istituire una classe di concorso per l'insegnamento della religione cattolica, permettendo anche in questo modo la stabilizzazione dei docenti attesa dal 2004.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli articoli aggiuntivi Frate 1.04, Aprea 1.055, Belotti 1.047 e 1.048.

[Valentina APREA](#) (FI) illustra il suo articolo aggiuntivo 1.057, sul quale sollecita un approfondimento da parte delle relatrici e della rappresentante del Governo, in quanto esso riguarda la carenza di insegnanti di materie scientifiche che caratterizza la scuola italiana. L'articolo aggiuntivo, intervenendo sul meccanismo di riparto delle cattedre, consentirebbe il superamento di tale problema. In caso di respingimento della sua proposta, certa che con il prossimo anno scolastico si riproporrà il problema, preannuncia la presentazione di una specifica interrogazione.

Le deputate [Carmela BUCALO](#) (FDI) e [Paola FRASSINETTI](#) (FDI) sottoscrivono l'articolo aggiuntivo Aprea 1.057, condividendone le motivazioni.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli articoli aggiuntivi Aprea 1.057 e Belotti 1.039.

[Valentina APREA](#) (FI) illustra il suo articolo aggiuntivo 1.056, volto a costituire una corsia preferenziale per l'immissione in ruolo dei vincitori del concorso del 2016, peraltro fortemente voluto dal Partito Democratico, prima dei vincitori della procedura straordinaria disposta dal decreto in esame.

Le deputate [Carmela BUCALO](#) (FDI) e [Paola FRASSINETTI](#) (FDI) sottoscrivono l'articolo aggiuntivo Aprea 1.056.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli articoli aggiuntivi Aprea 1.056, Belotti 1.041, 1.043 e 1.044.

[Elena MURELLI](#) (LEGA), a nome del gruppo Lega della XI Commissione, sottoscrive l'articolo aggiuntivo Belotti 1.045, rammaricandosi di non aver sottoscritto l'articolo aggiuntivo Belotti 1.039, già respinto dalle Commissioni.

Le Commissioni respingono l'articolo aggiuntivo Belotti 1.045.

[Elena MURELLI](#) (LEGA), a nome del gruppo Lega della XI Commissione, sottoscrive l'articolo aggiuntivo Belotti 1.046.

Le Commissioni respingono l'articolo aggiuntivo Belotti 1.046.

[Stefano LEPRI](#) (PD) ritira il suo articolo aggiuntivo 1.051.

[Andrea GIACCONE](#), *presidente*, avverte che risultano accantonati gli identici articoli aggiuntivi Di Giorgi 1.050 e Toccafondi 1.052.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli articoli aggiuntivi Belotti 1.018, 1.019, 1.020, 1.021, 1.023, 1.024, 1.025, 1.026, 1.027, 1.028, 1.029 e 1.030.

[Elena MURELLI](#) (LEGA) sottoscrive l'articolo aggiuntivo Belotti 1.031.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli articoli aggiuntivi Belotti 1.031, 1.032, 1.033, 1.034, 1.06, 1.07, 1.08, 1.09, 1.015, 1.016 e 1.017.

[Andrea GIACCONE](#), *presidente*, avverte che gli articoli aggiuntivi Aprea 1.062 e Testamento 1.049 si intendono accantonati.

[Carmela BUCALO](#) (FDI) illustra l'articolo aggiuntivo Mollicone 1.01, di cui è cofirmataria, volto a permettere ai diplomati magistrali di partecipare alle procedure straordinarie e a confermare in ruolo i docenti assunti a tempo indeterminato, con riserva.

Le Commissioni respingono l'articolo aggiuntivo Mollicone 1.01.

[Flora FRATE](#) (M5S) illustra il suo articolo aggiuntivo 1.03, il quale prevede percorsi abilitanti speciali per i cosiddetti docenti «ingabbiati».

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli articoli aggiuntivi Frate 1.03 e Belotti 1.05.

[Debora SERRACCHIANI](#) (PD), *relatrice per la XI Commissione*, anche a nome della relatrice per la VII Commissione, propone di disaccantonare l'articolo aggiuntivo Aprea 1.062, del quale illustra una proposta di riformulazione nei termini riportati in allegato (*vedi allegato*).

[Valentina APREA](#) (FI) accetta la proposta di riformulazione del suo articolo aggiuntivo 1.062 e ringrazia il Governo e le relatrici per aver colto l'importanza di introdurre le competenze digitali nella formazione dei docenti. L'aver definito per la prima volta, per legge, il possesso di tali competenze costituisce una svolta per la scuola del terzo millennio.

La viceministra [Anna ASCANI](#) esprime parere favorevole sulla nuova formulazione dell'articolo aggiuntivo Aprea 1.062.

[Elena MURELLI](#) (LEGA), ringraziando la collega Aprea per l'iniziativa e la Viceministra Ascani e le relatrici per la proposta di nuova formulazione, sottoscrive a titolo personale la proposta emendativa in esame, la cui importanza le è ben nota, essendo lei docente a contratto di informatica generale.

[Flavia PICCOLI NARDELLI](#) (PD) sottoscrive a nome del gruppo Partito Democratico delle Commissioni VII e XI l'articolo aggiuntivo Aprea 1.062, nella nuova formulazione.

[Paola FRASSINETTI](#) (FDI) sottoscrive a nome del gruppo Fratelli d'Italia l'articolo aggiuntivo Aprea 1.062, nella nuova formulazione.

[Rossano SASSO](#) (LEGA) sottoscrive, anche a nome del gruppo Lega delle Commissioni VII e XI, l'articolo aggiuntivo Aprea 1.062, nella nuova formulazione.

[Virginia VILLANI](#) (M5S), a nome del gruppo Movimento 5 Stelle delle Commissioni VII e XI, sottoscrive l'articolo aggiuntivo Aprea 1.062, come riformulato.

I deputati [Alessandro FUSACCHIA](#) (MISTO-+E-CD) e [Gabriele TOCCAFONDI](#) (IV) sottoscrivono l'articolo aggiuntivo Aprea 1.062, nella nuova formulazione.

Le Commissioni approvano l'articolo aggiuntivo Aprea 1.062 (*Nuova formulazione*) (*vedi allegato 1*).

[Vittoria CASA](#) (M5S), *relatrice per la VII Commissione*, anche a nome della relatrice per la XI Commissione, propone di disaccantonare gli identici articoli aggiuntivi Di Giorgi 1.050 e Toccafondi 1.052, di cui illustra una proposta di riformulazione (*vedi allegato*).

[Flavia PICCOLI NARDELLI](#) (PD) sottoscrive l'articolo aggiuntivo Di Giorgi 1.050 e accetta la nuova formulazione proposta dalle relatrici.

[Gabriele TOCCAFONDI](#) (IV) accetta la nuova formulazione del suo articolo aggiuntivo 1.052.

La viceministra [Anna ASCANI](#) esprime parere favorevole sulla nuova formulazione degli identici articoli aggiuntivi Di Giorgi 1.050 e Toccafondi 1.052 (*Nuova formulazione*) (*vedi allegato*).

[Virginia VILLANI](#) (M5S) sottoscrive l'articolo aggiuntivo Di Giorgi 1.050, come riformulato.

[Flora FRATE](#) (M5S), dopo avere ricordato di essere stata promotrice di una proposta di legge sul reclutamento degli insegnanti di religione cattolica, sottoscrive l'articolo aggiuntivo Di Giorgi 1.050, nella sua nuova formulazione, anche se la stessa non la soddisfa pienamente.

Le Commissioni approvano gli identici articoli aggiuntivi Di Giorgi 1.050 e Toccafondi 1.052 (*Nuova formulazione*) (*vedi allegato*).

[Vittoria CASA](#) (M5S), *relatrice per la VII Commissione*, anche a nome della relatrice per la XI Commissione, propone di disaccantonare l'articolo aggiuntivo Testamento 1.049, di cui illustra una proposta di riformulazione, auspicandone l'approvazione (*vedi allegato*).

[Flavia PICCOLI NARDELLI](#) (PD), sottoscrive, anche a nome del gruppo Partito Democratico, l'articolo aggiuntivo Testamento 1.049 e accetta la nuova formulazione proposta dalle relatrici.

La Viceministra [Anna ASCANI](#) esprime parere favorevole sulla nuova formulazione dell'articolo aggiuntivo Testamento 1.049.

Le Commissioni approvano l'articolo aggiuntivo Testamento 1.049 nella nuova formulazione (*vedi allegato*).

[Andrea GIACCONE](#), *presidente*, sospende la seduta per consentire alle relatrici di completare la valutazione degli emendamenti ancora accantonati.

La seduta, sospesa alle 20, riprende alle 21.40.

[Luigi GALLO](#), *presidente*, avverte che le relatrici sono pronte ad esprimere il parere sugli emendamenti accantonati e che le stesse hanno presentato alcuni ulteriori emendamenti (*vedi allegato*). Prende quindi atto che da parte di nessuno è avanzata richiesta di fissare un termine per la presentazione di subemendamenti.

[Debora SERRACCHIANI](#) (PD), *relatrice per la XI Commissione*, anche a nome della relatrice per la VII Commissione, modificando il parere contrario precedentemente espresso, si pronuncia a favore dell'emendamento Belotti 1.17, a condizione che sia riformulato nei termini riportati in allegato (*vedi allegato*).

[Rossano SASSO](#) (LEGA), in qualità di cofirmatario dell'emendamento Belotti 1.17, accetta la proposta di riformulazione, ringraziando la maggioranza per aver accolto la richiesta del suo gruppo, che reputa ispirata al puro buon senso, di anticipare fino all'anno scolastico 2008/2009 l'arco temporale nel quale può essere maturato, per gli aspiranti partecipanti al concorso straordinario, il requisito del servizio prestato.

[Valentina APREA](#) (FI), a nome dei deputati del gruppo di Forza Italia componenti delle Commissioni VII e XI, sottoscrive l'emendamento Belotti 1.17 nella nuova formulazione proposta dalle relatrici.

[Flavia PICCOLI NARDELLI](#) (PD), a nome del gruppo Partito democratico, sottoscrive l'emendamento Belotti 1.17, nella nuova formulazione proposta dalle relatrici.

[Paolo LATTANZIO](#) (M5S), a nome del gruppo Movimento 5 Stelle, sottoscrive l'emendamento Belotti 1.17 nella nuova formulazione proposta dalle relatrici.

Le deputate [Carmela BUCALO](#) (FDI) e [Paola FRASSINETTI](#) (FDI), a nome del gruppo Fratelli d'Italia, sottoscrivono l'emendamento Belotti 1.17, nella nuova formulazione proposta dalle relatrici.

[Nicola FRATOIANNI](#) (LEU) sottoscrive l'emendamento Belotti 1.17, nella nuova formulazione proposta dalle relatrici.

[Gabriele TOCCAFONDI](#) (IV) sottoscrive l'emendamento Belotti 1.17, nella nuova formulazione proposta dalle relatrici.

[Elena MURELLI](#) (LEGA) a nome dei gruppi Lega delle Commissioni VII e XI, sottoscrive l'emendamento Belotti 1.17, nella nuova formulazione proposta dalle relatrici.

[Flora FRATE](#) (M5S), a titolo personale, sottoscrive l'emendamento Belotti 1.17 nella nuova formulazione proposta dalle relatrici.

[Rina DE LORENZO](#) (M5S), a nome dei deputati del gruppo Movimento 5 Stelle componenti dell'XI Commissione, sottoscrive l'emendamento Belotti 1.17, nella nuova formulazione proposta dalle relatrici.

Il sottosegretario [Giuseppe DE CRISTOFARO](#) esprime parere favorevole sulla nuova formulazione dell'emendamento Belotti 1.17 proposta dalle relatrici.

Le Commissioni approvano l'emendamento Belotti 1.17 nella nuova formulazione (*vedi allegato*).

[Andrea GIACCONE](#), *presidente*, avverte che si passa all'emendamento Lattanzio 1.73, precedentemente accantonato.

[Debora SERRACCHIANI](#) (PD), *relatrice per la XI Commissione*, anche a nome della relatrice per la VII Commissione, propone nuova formulazione dell'emendamento Lattanzio 1.73 (*vedi allegato*), precisando che la sua eventuale approvazione assorbirebbe gli emendamenti Longo 1.20 e Aprea 1.70, precedentemente accantonati, che invita quindi i presentatori a ritirare.

[Paolo LATTANZIO](#) (M5S) accetta la proposta di riformulazione delle relatrici.

[Andrea GIACCONE](#), *presidente*, constata l'assenza del presentatore dell'emendamento Longo 1.20. S'intende che vi abbia rinunciato.

[Valentina APREA](#) (FI) ritira i suoi emendamenti 1.70 e 1.72 e sottoscrive l'emendamento Lattanzio 1.73, nella nuova formulazione proposta dalle relatrici.

[Rossano SASSO](#) (LEGA), a nome dei deputati del gruppo Lega componenti delle Commissioni VII e XI, sottoscrive l'emendamento Lattanzio 1.73 nella nuova formulazione proposta dalle relatrici.

[Carmela BUCALO](#) (FDI), a nome del gruppo Fratelli d'Italia, sottoscrive l'emendamento Lattanzio 1.73 nella nuova formulazione proposta dalle relatrici.

I deputati [Antonio VISCOMI](#) (PD) e [Flavia PICCOLI NARDELLI](#) (PD), a nome dei deputati del gruppo del Partito democratico componenti delle Commissioni VII e XI, sottoscrivono l'emendamento Lattanzio 1.73 nella nuova formulazione proposta dalle relatrici.

Le Commissioni approvano l'emendamento Lattanzio 1.73 nella nuova formulazione proposta dalle relatrici (*allegato*).

[Andrea GIACCONE](#), *presidente*, avverte che, a seguito dell'approvazione dell'emendamento Lattanzio 1.73 nella nuova formulazione, risultano preclusi gli emendamenti Bucalo 1.21 e Longo 1.24, precedentemente accantonati. Avverte quindi che si passa all'emendamento Fratoianni 1.69, precedentemente accantonato.

[Debora SERRACCHIANI](#) (PD), *relatrice per la XI Commissione*, anche a nome della relatrice per la VII Commissione, propone una nuova formulazione dell'emendamento Fratoianni 1.69 (*vedi allegato*).

[Nicola FRATOIANNI](#) (LEU) accetta la riformulazione del suo emendamento 1.69 proposta dalle relatrici.

Il sottosegretario [Giuseppe DE CRISTOFARO](#) esprime parere favorevole sulla nuova formulazione proposta per l'emendamento Fratoianni 1.69.

Le Commissioni approvano l'emendamento Fratoianni 1.69 nella nuova formulazione (*vedi allegato*).

[Andrea GIACCONE](#), *presidente*, avverte che si torna sull'emendamento Murelli 1.36, precedentemente accantonato, del quale le relatrici hanno proposto alla presentatrice una nuova formulazione ulteriore rispetto a quella ipotizzata ieri, che la deputata Murelli non ha però accettato (*vedi allegato*).

[Debora SERRACCHIANI](#) (PD), *relatrice per la XI Commissione*, anche a nome della relatrice per la VII Commissione, chiarisce che, se la presentatrice non accetta la riformulazione proposta, il parere deve intendersi contrario.

[Elena MURELLI](#) (LEGA) conferma di non accettare la ulteriore proposta di nuova formulazione delle relatrici e chiede quindi che il suo emendamento 1.36 sia posto in votazione nel testo da lei presentato.

Le Commissioni respingono l'emendamento Murelli 1.36.

[Andrea GIACCONE](#), *presidente*, avverte che si passa all'emendamento Aprea 1.89, precedentemente accantonato.

[Debora SERRACCHIANI](#) (PD), *relatrice per la XI Commissione*, anche a nome della relatrice per la VII Commissione, invita al ritiro dell'emendamento Aprea 1.89.

[Valentina APREA](#) (FI) ritira il suo emendamento 1.89.

[Andrea GIACCONE](#), *presidente*, avverte che si passa all'emendamento Lattanzio 1.88, precedentemente accantonato.

[Debora SERRACCHIANI](#) (PD), *relatrice per la XI Commissione*, anche a nome della relatrice per la VII Commissione, invita al ritiro dell'emendamento Lattanzio 1.88.

[Paolo LATTANZIO](#) (M5S) ritira il suo emendamento 1.88.

[Andrea GIACCONE](#), *presidente*, avverte che si passa agli emendamenti Aprea 1.104 e 1.105.

[Debora SERRACCHIANI](#) (PD), *relatrice per la XI Commissione*, anche a nome della relatrice per la VII Commissione, invita al ritiro degli emendamenti Aprea 1.104 e 1.105.

[Valentina APREA](#) (FI) ritira i suoi emendamenti 1.104 e 1.105.

[Andrea GIACCONE](#), *presidente*, avverte che risulta accantonato l'emendamento Lattanzio 1.108.

[Debora SERRACCHIANI](#) (PD), *relatrice per la XI Commissione*, anche a nome della relatrice per la VII Commissione, illustra una proposta di nuova formulazione dell'emendamento Pag. 29 Lattanzio 1.108 (*vedi allegato*).

[Paolo LATTANZIO](#) (M5S) accetta la nuova formulazione del suo emendamento 1.108 proposta dalle relatrici.

[Valentina APREA](#) (FI), a nome dei deputati dei gruppi Forza Italia componenti delle Commissioni VII e XI, sottoscrive l'emendamento Lattanzio 1.108 nella nuova formulazione, auspicando che la nuova norma costituisca una soluzione definitiva all'annoso problema degli insegnanti diplomati magistrali.

[Virginia VILLANI](#) (M5S) sottoscrive l'emendamento Lattanzio 1.108 nella nuova formulazione.

Il sottosegretario [Giuseppe DE CRISTOFARO](#) esprime parere favorevole sulla nuova formulazione dell'emendamento Lattanzio 1.108.

Le Commissioni approvano l'emendamento Lattanzio 1.108 nella nuova formulazione (*vedi allegato*).

[Andrea GIACCONE](#), *presidente*, avverte che risulta accantonato l'emendamento Bucalo 1.61.

[Debora SERRACCHIANI](#) (PD), *relatrice per la XI Commissione*, anche a nome della relatrice per la VII Commissione, invita al ritiro dell'emendamento Bucalo 1.61 perché ritiene che la materia sia disciplinata dalle disposizioni recate dall'articolo aggiuntivo Testamento 1.049 (*nuova formulazione*) già approvato dalle Commissioni.

[Carmela BUCALO](#) (FDI), non condividendo le ragioni delle relatrici, insiste perché sia messo in votazione il suo emendamento 1.61.

Le Commissioni respingono l'emendamento Bucalo 1.61.

[Vittoria CASA](#) (M5S), *relatrice per la VII Commissione*, anche a nome della relatrice per l'XI Commissione, illustra l'emendamento 1.600 delle relatrici (*vedi allegato*) e ne raccomanda l'approvazione.

Il sottosegretario [Giuseppe DE CRISTOFARO](#) esprime parere favorevole sull'emendamento 1.600 delle relatrici.

Le Commissioni approvano l'emendamento 1.600 delle relatrici (*vedi allegato*).

[Andrea GIACCONE](#), *presidente*, avverte che si passa all'emendamento Lepri 1.113, precedentemente accantonato.

[Debora SERRACCHIANI](#) (PD), *relatrice per la XI Commissione*, anche a nome della relatrice per la VII Commissione, propone nuova formulazione dell'emendamento Lepri 1.113 (*vedi allegato*).

[Elena MURELLI](#) (LEGA) rileva che la proposta di riformulazione dell'emendamento Lepri 1.113 sembra riprodurre il contenuto del suo emendamento 1.36, già respinto dalle Commissioni.

[Debora SERRACCHIANI](#) (PD), *relatrice per la XI Commissione*, anche a nome della relatrice per la VII Commissione, precisa che la riformulazione proposta per l'emendamento 1.113 ha un contenuto diverso da quello dell'emendamento Murelli 1.36.

[Stefano LEPRI](#) (PD) accetta la nuova formulazione proposta per il suo emendamento 1.113.

[Andrea GIACCONE](#), *presidente*, prende atto che l'emendamento Lepri 1.113 nella nuova formulazione è sottoscritto dai deputati dei gruppi Forza Italia e Fratelli d'Italia componenti delle Commissioni VII e XI, nonché dai deputati Toccafondi e Frate.

Le Commissioni approvano l'emendamento Lepri 1.113 nella nuova formulazione (*vedi allegato*).

[Andrea GIACCONE](#), *presidente*, avverte che, a seguito dell'approvazione dell'emendamento Lepri 1.113, nella nuova formulazione, risultano preclusi gli identici Pag. 30 emendamenti Giannone 3.6 e Bucalo 3.7 e l'articolo aggiuntivo Pella 3.01. Avverte, quindi, che le Commissioni passano ora all'esame delle proposte emendative riferite all'articolo 2.

[Debora SERRACCHIANI](#) (PD), *relatrice per la XI Commissione*, anche a nome della relatrice per la VII Commissione, esprime parere favorevole all'emendamento Toccafondi 2.14, a condizione che sia riformulato nei termini riportati in allegato (*vedi allegato*), parere contrario sugli identici emendamenti Aprea 2.15 e Frassinetti 2.16, nonché sull'emendamento Mollicone 2.17. Raccomanda l'approvazione dell'emendamento 2.101 delle relatrici, invitando pertanto al ritiro dell'emendamento Viscomi 2.19, degli identici emendamenti Ubaldo Pagano 2.20 e Sisto 2.21 e dell'emendamento Lattanzio 2.24. Esprime parere contrario sugli identici emendamenti Aprea 2.25 e Bucalo 2.22, sugli emendamenti Bucalo 2.23 e Aprea 2.27, sugli identici emendamenti Murelli 2.28 e Ubaldo Pagano 2.29. Esprime parere favorevole sull'emendamento Lattanzio 2.30, a condizione che sia riformulato nei termini riportati in allegato (*vedi allegato*). Invita al ritiro dell'emendamento Fusacchia 2.33 ed esprime parere contrario sull'emendamento Belotti 2.34. Raccomanda l'approvazione del suo emendamento 2.100, invitando quindi al ritiro degli emendamenti Fratoianni 2.36, Latini 2.37, degli identici emendamenti Frassinetti 2.38 e Aprea 2.41 e degli emendamenti Bucalo 2.39, Ciampi 2.40 e Melicchio 2.44.

Il sottosegretario [Giuseppe DE CRISTOFARO](#) esprime parere conforme a quello delle relatrici.

[Gabriele TOCCAFONDI](#) (IV) accetta la nuova formulazione proposta per il suo emendamento 2.14.

[Andrea GIACCONE](#), *presidente*, avverte che sottoscrivono l'emendamento Toccafondi 2.14, nella nuova formulazione, anche i deputati componenti delle Commissioni VII e XI del gruppo Forza Italia, del gruppo Partito Democratico e del gruppo Movimento 5 Stelle, nonché e i deputati Fusacchia e Fratoianni.

Le Commissioni, con distinte votazioni, approvano l'emendamento Toccafondi 2.14 nella nuova formulazione (*vedi allegato*) e respingono gli identici emendamenti Aprea 2.15 e Frassinetti 2.16.

[Carmela BUCALO](#) (FDI) illustra l'emendamento Mollicone 2.17, di cui è firmataria.

Le Commissioni respingono l'emendamento Mollicone 2.17.

[Flavia PICCOLI NARDELLI](#) (PD) sottoscrive gli emendamenti Viscomi 2.19 e Ubaldo Pagano 2.20 e li ritira.

Le Commissioni approvano l'emendamento 2.101 delle relatrici (*vedi allegato 1*).

[Andrea GIACCONE](#), *presidente*, avverte che, a seguito dell'approvazione dell'emendamento 2.101 delle relatrici, si intendono assorbiti gli emendamenti Sisto 2.21 e Lattanzio 2.24, Bucalo 2.22 e 2.23.

[Andrea GIACCONE](#), *presidente*, prende atto che sono ritirati gli emendamenti Aprea 2.26 e 2.27 e Ubaldo Pagano 2.29.

[Elena MURELLI](#) (LEGA), non accogliendo l'invito al ritiro del suo emendamento 2.28, insiste perché sia messo in votazione.

Le Commissioni respingono l'emendamento Murelli 2.28.

[Andrea GIACCONE](#), *presidente*, avverte che, su richiesta delle relatrici, l'emendamento Lattanzio 2.30 resta per il momento accantonato.

[Alessandro FUSACCHIA](#) (MISTO-+E-CD), accogliendo l'invito delle relatrici, ritira il suo emendamento 2.33.

Le Commissioni respingono l'emendamento Belotti 2.34.

[Giorgia LATINI](#) (LEGA) preannuncia il voto favorevole del suo gruppo sull'emendamento 2.100, pur manifestando perplessità sul fatto che la quota di idonei è elevata al trenta per cento dei posti messi al bando per singola regione.

[Carmela BUCALO](#) (FDI), pur condividendo le riserve della deputata Latini, preannuncia il suo voto favorevole all'emendamento 2.100.

[Flora FRATE](#) (M5S), pur esprimendo a sua volta riserve sull'emendamento 2.100, preannuncia il suo voto favorevole.

[Alessandro FUSACCHIA](#) (MISTO-+E-CD) preannuncia l'astensione nella votazione sull'emendamento Lattanzio 2.100.

Le Commissioni approvano l'emendamento 2.100 della relatrice Serracchiani (*vedi allegato*).

[Andrea GIACCONE](#), *presidente*, avverte che, a seguito dell'approvazione dell'emendamento 2.100, devono considerarsi assorbiti gli emendamenti Fratoianni 2.36, Latini 2.37, Frassinetti 2.38, Bucalo 2.39 e Ciampi 2.40.

[Alessandro MELICCHIO](#) (M5S) ritira il suo emendamento 2.44.

[Vittoria CASA](#) (M5S), *relatrice per la VII Commissione*, anche a nome della relatrice per l'XI Commissione, illustra una proposta di nuova formulazione dell'emendamento Lattanzio 2.30 (*vedi allegato*), precedentemente accantonato, il quale è volto a sanare la situazione di quarantacinque lavoratori socialmente utili della provincia di Palermo.

Il sottosegretario [Giuseppe DE CRISTOFARO](#) esprime parere favorevole all'emendamento Lattanzio 2.30, nella nuova formulazione.

[Paolo LATTANZIO](#) (M5S) accetta la nuova formulazione del suo emendamento 2.30 e comunica che esso è sottoscritto dai deputati del gruppo Movimento 5 Stelle componenti della VII Commissione.

[Flora FRATE](#) (M5S) precisa che, in dissenso dal suo gruppo, non intende sottoscrivere l'emendamento Lattanzio 2.30.

[Valentina APREA](#) (FI) chiede chiarimenti sull'intervento proposto con l'emendamento.

[Vittoria CASA](#) (M5S), *relatrice per la VII Commissione*, precisa che l'emendamento è volto nella sostanza a sanare un errore materiale contenuto nella norma che ha previsto la stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili della provincia di Palermo.

[Valentina APREA](#) (FI), stigmatizzando il ricorso a una norma di legge su una materia che andrebbe disciplinata piuttosto in via amministrativa e rimarcando che la stessa critica può essere rivolta a gran parte del decreto-legge, che disciplina con norma primaria situazioni che dovrebbero essere invece decise con atto amministrativo, preannuncia il suo voto contrario all'emendamento Lattanzio 2.30.

[Carmela BUCALO](#) (FDI), pur condividendo i rilievi della deputata Aprea, sottoscrive l'emendamento Lattanzio 2.30 (*nuova formulazione*).

[Andrea GIACCONE](#), *presidente*, comunica che l'emendamento Lattanzio 2.30, nella nuova formulazione, è stato sottoscritto anche dai deputati del gruppo del Partito Democratico e dal deputato Toccafondi.

[Alessandro FUSACCHIA](#) (MISTO-+E-CD) preannuncia l'astensione nella votazione sull'emendamento Lattanzio 2.30.

Le Commissioni approvano l'emendamento Lattanzio 2.30 (*nuova formulazione*) (*vedi allegato*).

[Luigi GALLO](#), *presidente*, avverte che si passa all'esame degli emendamenti accantonati Pag. 32 all'articolo 5, a cominciare dall'emendamento Ferraioli 5.2.

[Debora SERRACCHIANI](#) (PD), *relatrice per la XI Commissione*, anche a nome della relatrice per la VII Commissione, invita al ritiro dell'emendamento Ferraioli 5.2.

Il sottosegretario [Giuseppe DE CRISTOFARO](#) esprime parere conforme a quello delle relatrici.

[Valentina APREA](#) (FI), in qualità di cofirmataria dell'emendamento Ferraioli 5.2, lo ritira.

[Luigi GALLO](#), *presidente*, avverte che si passa all'emendamento Fratoianni 5.5, precedentemente accantonato.

[Debora SERRACCHIANI](#) (PD), *relatrice per la XI Commissione*, anche a nome della relatrice per la VII Commissione, invita al ritiro dell'emendamento Fratoianni 5.5.

Il sottosegretario [Giuseppe DE CRISTOFARO](#) esprime parere conforme a quello delle relatrici.

[Nicola FRATOIANNI](#) (LEU) ritira il suo emendamento 5.5.

[Luigi GALLO](#), *presidente*, avverte che si passa all'articolo aggiuntivo Frassinetti 5.02, precedentemente accantonato.

[Debora SERRACCHIANI](#) (PD), *relatrice per la XI Commissione*, anche a nome della relatrice per la VII Commissione, esprime parere contrario sull'articolo aggiuntivo Frassinetti 5.02.

Il sottosegretario [Giuseppe DE CRISTOFARO](#) esprime parere conforme a quello delle relatrici.

[Paola FRASSINETTI](#) (FDI) illustra il suo articolo aggiuntivo 5.02, che si propone di valorizzare la figura del ricercatore a tempo indeterminato.

[Elena MURELLI](#) (LEGA), intervenendo a titolo personale, sottoscrive l'articolo aggiuntivo Frassinetti 5.02.

Le Commissioni respingono l'articolo aggiuntivo Frassinetti 5.02.

[Luigi GALLO](#), *presidente*, avverte che le Commissioni passano adesso all'esame delle proposte emendative riferite all'articolo 6.

[Debora SERRACCHIANI](#) (PD), *relatrice per la XI Commissione*, anche a nome della relatrice per la VII Commissione, invita al ritiro dell'emendamento Fratoianni 6.2; esprime parere favorevole sugli identici emendamenti Fratoianni 6.1 e Viscomi 6.3; esprime parere favorevole sull'emendamento Di Giorgi 6.5, a condizione che sia riformulato nei termini riportati in allegato (*vedi allegato*); esprime parere favorevole sugli emendamenti Melicchio 6.9 e Fratoianni 6.6. Invita al ritiro dell'emendamento Fratoianni 6.7 e dell'emendamento Melicchio 6.8; esprime parere favorevole sugli emendamenti Melicchio 6.12, sugli identici emendamenti Fratoianni 6.10 e Lattanzio 6.11, sull'emendamento Toccafondi 6.4 e sull'emendamento Melicchio 6.13. Invita infine al ritiro dell'articolo aggiuntivo Angiola 6.01.

Il sottosegretario [Giuseppe DE CRISTOFARO](#) esprime parere conforme a quello delle relatrici.

[Nicola FRATOIANNI](#) (LEU) ritira il suo emendamento 6.2.

Le Commissioni approvano gli identici emendamenti Fratoianni 6.1 e Viscomi 6.3 (*vedi allegato*).

[Rosa Maria DI GIORGI](#) (PD) accetta la riformulazione proposta per il suo emendamento 6.5.

Le Commissioni, con distinte votazioni, approvano gli emendamenti Di Giorgi 6.5 (*nuova formulazione*), Melicchio 6.9 e Fratoianni 6.6 (*vedi allegato*).

[Nicola FRATOIANNI](#) (LEU) ritira il suo emendamento 6.7.

[Alessandro MELICCHIO](#) (M5S) ritira il suo emendamento 6.8.

[Virginia VILLANI](#) (M5S) sottoscrive l'emendamento Melicchio 6.13.

Le Commissioni, con distinte votazioni, approvano l'emendamento Melicchio 6.12, gli identici emendamenti Fratoianni 6.10 e Lattanzio 6.11, e gli emendamenti Toccafondi 6.4 e Melicchio 6.13 (*vedi allegato*).

[Alessandro MELICCHIO](#) (M5S) ritira l'articolo aggiuntivo Angiola 6.01, di cui è cofirmatario.

[Luigi GALLO](#), *presidente*, avverte che si è così concluso l'esame degli emendamenti. Avverte che sono pervenuti i seguenti pareri: favorevole con osservazioni della Commissione Affari costituzionali; favorevole della Commissione Giustizia; nulla osta della Commissione Finanze; favorevole della Commissione Politiche dell'Unione europea; favorevole con condizione e osservazioni della Commissione per le questioni regionali; favorevole con condizione, osservazione e raccomandazione del Comitato per la legislazione. Comunica altresì che la Commissione Bilancio esprimerà il parere direttamente all'Assemblea e che la Commissione Ambiente non si è espressa.

Fa presente che le relatrici hanno proposto alle Commissioni le seguenti correzioni di forma, al fine di migliorare la stesura del testo del provvedimento: *All'articolo 1: al comma 1, primo periodo, aggiungere, in fine, le seguenti parole:* del presente articolo; *al comma 4, primo periodo, aggiungere, in fine, le seguenti parole:* del presente articolo; *al comma 13, lettera b), dopo le parole sette decimi o equivalente inserire il seguente segno d'interpunzione: ;* *al comma 17, sostituire le parole conferenza Stato-Regioni con le seguenti:* Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. *All'articolo 2: al comma 1, lettera f), sostituire la parola ruolo, con la seguente:* ruolo; *al comma 6, primo periodo, sostituire le parole dal 2011/2012 con le seguenti:* dall'anno scolastico 2011/2012. *All'articolo 3: al comma 1, sostituire le parole Il personale con le seguenti:* 4. Il personale e sostituire le parole scolastici, con le seguenti: scolastici sono; *al comma 2, sostituire le parole Fermo restando l'articolo con le seguenti:* Fermo restando quanto disposto dall'articolo. *All'articolo 6: al comma 1, capoverso 4-ter, sostituire le parole con l'ente con le seguenti:* alle dipendenze dell'ente. *All'articolo 7: al comma 1, capoverso 9-bis, dopo le parole L'intervento previsto inserire le seguenti:* dal presente articolo. *All'articolo 8: al comma 3, sostituire le parole 25,8 milioni a decorrere con le seguenti:* 25,8 milioni annui a decorrere. *All'articolo 9: al comma 1: alla lettera a), sostituire le parole e commi 3 e 4, 8 con le seguenti: , 3 e 4, e 8; al comma 2, dopo le parole ad apportare inserire le seguenti: , con propri decreti,.*

Le Commissioni approvano la proposta di correzioni formali formulata dalle relatrici.

[Luigi GALLO](#), *presidente*, avverte che la presidenza si riserva comunque di apportare al testo del decreto-legge, come modificato nel corso dell'esame in sede referente, le ulteriori correzioni di forma che si renderanno necessarie ai fini di un corretto coordinamento normativo.

Le Commissioni prendono atto. Deliberano, quindi, di conferire alle relatrici il mandato a riferire in senso favorevole in Assemblea e di richiedere l'autorizzazione a riferire oralmente.

[Luigi GALLO](#), *presidente*, avverte che la presidenza si riserva di designare i componenti del Comitato dei nove sulla base delle designazioni dei gruppi.

La seduta termina alle 22.50.